PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Lunedì 2 Dicembre 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11279.

L'armistizio di Ciatalgia favorevole ai turchi.

Continua il bombardamento di Adrianopoli e Scutari.

La situazione.

Da parte turca si ripete che l'armistizio sarà firmato a Ciatalgia oggi, lunedì, e si pubblicano anche le condizioni: tregua d'armi per quindici giorni senza che a nessun esercito sia consentito di avanzare ancora e di trarre a sè ulteriori rinforzi, mentre le fortezze assediate dovranno ricevere ogni giorno le vettovaglie necessarie. È evidente che in queste due settimane devono essere condotte a termine le trattative per la pace, ma si può dire fin d'ora che la Turchia, malgrado i rovesci subiti, ha saputo ottenere condizioni eccezionalmente favorevoli, non cedendo nulla di quanto ancora tiene in pugno e difende. Non si andrà certo errati supponendo che le condizioni dell'armistizio si rispecchieranno in quelle della pace.

Pochissimi fatti di guerra da registrare: Adrianopoli e Scutari sono sempre bombardate, ma sembra che le condizioni degli assediati sieno tutt'altro che disperate. Anche Giannina non cede, e le truppe greche sbarcate a Chio sostengono contro il presidio turco una accanita lotta per il possesso dell'isola. Da Belgrado si annunzia la presa di Elbassan, data già tre giorni fa per occupata dai serbi.

Notevole è il rallentamento della tensione politica. La Triplice alleanza non ha aderito ancora alla conferenza proposta dalla Triplice intesa, ma secondo notizie da Berlino non è aliena dall'aderirvi. Probabilmente esigerà certe garanzie, che potrebbero riferirsi anzitutto alle questioni dell'Albania, del porto serbo, e dei compensi alla Rumenia.

Verso la firma dell'armistizio.
Gli ultimi sforzi degli eserciti balcanici.

A Ciatalgia si discute la pace.

SOFIA 1 (N). Oggi come ieri voci a volta pessimiste, a volta ottimiste corrono sulle trattative di Ciatalgia.

Il «Mir» diceva ieri: Non vi sono ragioni reali di pessimismo; tuttavia sembrerebbe che la questione di Adrianopoli sia particolarmente ardua. Il plenipotenziari delle due parti difendono sempre con energia il loro punto di vista.

Cionondimeno permangono le speranze di alcuni di vedere stasera o domani firmati i preliminari di pace, perchè ora non si tratta più dell'armistizio, ma di discutere la pace.

Per la firma del protocollo.
Informazioni turche.

COSTANTINOPOLI 30 (N). Ore 10 di sera. Si è diffusa la voce che il consiglio dei ministri ha accettate le condizioni dell'armistizio e che l'iradé autorizzante a firmare il relativo protocollo è già stato trasmesso alla Porta. Il ministro del commercio Rescid pascià si recherà domani a Ciatalgia per firmare il protocollo.

COSTANTINOPOLI 1 (N). Ore 1 ant. La voce dell'approvazione del protocollo si conferma. Una delegazione con alla testa il ministro del commercio Rescid pascià ed il ministro dell'interno Rescid bey si recherà a Ciatalgia per recarvi il protocollo.

COSTANTINOPOLI 1 (N). Rescid pascià e Damed Ferid pascià sono partiti stamane per Ciatalgia per recare colà il protocollo dell'armistizio. Si dice che la firma del protocollo sarà differita a domani o posdomani per lasciare ai plenipotenziari greci, che non hanno preso parte alle trattative, il tempo di chiedere istruzioni circa il blocco della costa di Giannina. Si attende anche l'approvazione del protocollo da parte del consiglio dei ministri bulgaro.

Informazioni bulgare.

SOFIA 1 (Ag. bulg). Oggi i plenipotenziari non hanno avuto a Ciatalgia alcun convegno in relazione all'armistizio, perchè i delegati greci non hanno ricevuto le istruzioni che essi attendono da parte del loro Governo.

Le condizioni dell'armistizio.

COSTANTINOPOLI 1 (N). Il protocollo dell'armistizio stabilisce:

1º L'armistizio è stipulato per 15 giorni;

2º l'esercito turco e gli eserciti degli alleati conservano le loro attuali posizioni;

3º nessuna delle due parti potrà continuare i lavori di fortificazione o rifornirsi di truppe e munizioni;

4º le fortezze assediate di Adrianopoli e Scutari saranno approvvigionate durante questi 15 giorni giorno per giorno con razioni di viveri.

La Turchia
e la Confederazione balcanica.

COSTANTINOPOLI 1 (N). Commentando le voci secondo le quali la Turchia desidererebbe accedere alla Confederazione balcanica od avrebbe ricevute proposte in questo senso, il «Jeun Turc» scrive: Lo scopo della Confederazione balcanica è negativo, cioè quello di spogliare la Turchia. Vi sono però dei sintomi i quali mostrano che la Confederazione balcanica ha carattere molto effimero, e che il suo scioglimento avverrà presto. Il giornale accenna ai conflitti greco-bulgari a Salonicco e chiude dicendo: Date queste circostanze è assolutamente ozioso discutere l'opportunità dell'adesione della Turchia alla Confederazione balcanica.

I funerali del patriarca Gioachino

COSTANTINOPOLI 1 (N). I funerali del patriarca Gioachino, la salma del quale era rimasta esposta fino a ieri, ebbero luogo con grande pompa ecclesiastica. Vi presero parte rappresentanti del sultano, i ministri del culto e delle poste in rappresentanza del Governo, rappresentanze delle missioni estere, fra queste l'ambasciatore russo, i corpi delle autorità ecclesiastiche di tutte le confessioni, nonchè altri dignitari e personaggi cospicui.

La strada di Fanar era affollata di pubblico. Truppe turche e marinai russi ed armeni, formavano spalliera. La bara fu deposta nelle tombe patriarcali della chiesa Balukli.

Al patriarcato sono pervenute condoglianze da molte parti.

IL COLERA.

COSTANTINOPOLI 1 (N). Secondo le notizie autentiche più recenti i casi di colera o dissenteria fra l'esercito di Ciatalgia sono notevolmente diminuiti. Nel lazzaretto dei colerosi di Santo Stefano si trovano in cura ancora soltanto 300 ammalati. A Costantinopoli si sono verificati ieri 11 casi nuovi e 19 decessi. Finora il numero dei casi di colera ascende a 795 dei quali 398 con esito letale.

Il bombardamento di Adrianopoli.

SOFIA, 1 (N). Il «Mir» è informato che in seguito al bombardamento della caserma di Karagat vicino alla stazione di Adrianopoli da parte dei bulgari, la caserma si è incendiata e il fuoco si è esteso agli edifizi vicini.

I GRECI A CHIO.

ATENE 1 (Ag. aten.) Le operazioni dell'esercito agli ordini del colonnello Dalla Crammatika sull'isola di Chio procedono lente, ma sicure. Le truppe turche sono bloccate, e tutte le loro posizioni forti sono occupate dall'esercito greco.

La nave greca «Macedonia» ha bombardato il monastero di Hupateres che i turchi avevano trasformato in un deposito centrale di vettovaglie e munizioni. Il bombardamento effettuato alla distanza di 10 km. ebbe pieno successo.

A SALONICCO.
I prigionieri turchi.

COSTANTINOPOLI, 1 (N). I giornali annunciano che i prigionieri turchi di Salonicco sono stati lasciati a Caraburum in seguito a un intervento del console della Granbrettagna a Salonicco contro il loro trasferimento in Grecia.

Tale misura sarebbe stata infatti contraria alle condizioni della capitolazione.

ATENE, 1 (N). A completamento delle misure adottate per il ristabilimento dell'ordine il governatore militare di Salonicco ha fatto disarmare tutti i cittadini, senza distinzione di razza e religione.

I serbi hanno preso di nuovo Elbassan?

BELGRADO 1 (N). Si annuncia ufficialmente che Elbassan è stata presa dalle truppe serbe senza colpo ferire.

La notizia della presa di Elbassan era stata comunicata da Belgrado, per la prima volta, già venerdì. Finchè non giunge la conferma ufficiale bisogna ritenere che la città sia ancora in mano dei turchi. (N. d. R.)

Il bombardamento di Scutari.

RJEKA 1 (N). Si annuncia dal quartier generale di Kruda che il bombardamento di Scutari è durato ieri due ore. I proiettili di grosso calibro caddero in mezzo alla città e senza dubbio causarono grave danno. Stamane il bombardamento fu ripreso, favorito dal tempo. Il re si è recato fra le truppe delle quali tiene personalmente il comando. Il morale dei soldati è elevato.

RJEKA 1 (N) sera. Si continua a bombardare intensamente Scutari. Le forti pioggie rendono difficile l'avanzata.

Un discorso di re Nicola
alle truppe.

RJEKA 1 (N). Il re è giunto al quartiere generale di Kruda assieme al principe ereditario Danilo che si è riavuto dalla sua indisposizione. Il re ha rivolto alle truppe un discorso elogiando il valore ed il morale dei soldati, e spronandoli a serbarsi fedeli anche in seguito alle antiche tradizioni guerriere dei montenegrini.

Nel pomeriggio il re visitò le posizioni ed emanò gli ordini circa il collocamento delle colonne d'attacco.

Anche nel corso del pomeriggio di ieri si bombardò Scutari con le batterie pesanti.

L'Imperatore Francesco Giuseppe
gode ottima salute.
Scambio di dispacci per il recente varo.

VIENNA 1 (B). In base ad informazioni da parte ottimamente informata l'ufficiosa «Agenzia Wilhelm» assicura di fronte alle voci sparse in quest'ultimo tempo, che l'imperatore gode sempre di perfetta salute. Fin dal giorno del suo arrivo a Vienna egli accoglie quotidianamente i rapporti consueti e impartisce udienze. Oggi l'imperatore ricevette in udienza di un'ora il presidente dei ministri conte Stürgkh. In occasione del varo della «Prinz Eugen» l'imperatore inviò al comandante della marina Montecuccoli il seguente telegramma: S. M. felicita cordialissimamente la marina da guerra per il felice varo della nave portante il nome glorioso del principe Eugenio di Savoia, di cui S. M. si è degnata graziosissimamente di prendere cognizione con viva soddisfazione.

Montecuccoli rispose col seguente telegramma al conte Paar, aiutante d'ala dell'imperatore: «Profondamente commosso dalle felicitazioni di S. M., il nostro graziosissimo supremo comandante in guerra, per il varo della «Prinz Eugen», prego V. E. di deporre ai suoi piedi i miei profondi sentitissimi ringraziamenti. Riconoscente per la cura continua di S. M. per la marina da guerra, e sempre ubbidientissima e fedele, questa ravvisa nella graziosissima concessione del nome del glorioso generale all'ultima nave uno sprone ad adempiere in qualunque evenienza e in qualunque momento il suo dovere giurato».

Il generale Conrad a Vienna.

VIENNA 1 (B). L'ispettore generale dell'esercito barone Conrad de Hötzendorf è ritornato qui stasera da Bucarest.

L'irredentismo slavo-meridionale.

LUBIANA 1 (N). Lo «Slovenski Narod» reca che alle società corali fu proibito di eseguire in concerti pubblici canzoni inneggianti alla solidarietà slavo-meridionale. Furono proibiti fra altro l'inno bulgaro e diverse altre canzoni popolari slave.

Un'orfanotrofio per figli di pescatori.
L'importanza morale della guerra libica.

ANZIO 1 (N). Oggi si è inaugurato l'orfanotrofio nazionale «Vittorio Emanuele III» per figli di pescatori. L'on. Di Scalea, sottosegretario agli esteri, nel banchetto rispondendo all'on. Valenzani che aveva rievocato l'eroismo dei garibaldini del mare, ha svolto il contenuto storico, economico e politico che ha determinato il Governo all'impresa libica; affermò che la nostra non è stata una guerra di conquista, ma di redenzione civile per le terre che già furono soggette alla potenza dell'Urbe, sicchè oggi il soldato italiano, affondando la baionetta nelle sabbie del deserto, ritrae alla luce i fastigi della romana grandezza e riconduce la civiltà della terza Italia alla gloria dei nostri padri antichi e congiunge la Croce sabauda all'Aquila romana. Inneggiò all'opera sapiente e previdente dell'illustre capo del Governo che volle col prestigio delle armi riaffermato il credito dello Stato e rinnovata la coscienza della nazione. Terminò fra vivissimi applausi rendendo omaggio alla munificenza dell'augusto Sovrano primo in Italia ad essere promotore di ogni opera di patriottica pietà.

Il vicario del califfo in viaggio.

SIRACUSA 1 (N). Scems Eddin pascià, vicario del califfo a Tripoli, è partito col piroscafo «Bengasi», dopo aver visitato la città, rimanendovi ammiratissimo.

Egli viaggia col suo cameriere ed ha manifestato la fiducia nella partecipazione degli indigeni perchè l'Italia proceda di pieno accordo, anche per le riforme cui ha diritto il popolo mussulmano.

Collisione fra cacciatorpediniere francesi.

NIZZA 1 (N). La notte scorsa nelle vicine acque del Lavandio durante una esercitazione tattica il cacciatorpediniere francese «Tirailleur» investì il cacciatorpediniere «Cavallier». Al momento dell'investimento la notte era oscurissima e soffiava un terribile vento da nord ovest. La collisione fu alquanto attenuata per il fatto che il comandante del «Tirailleur» si accorse che il «Cavallier» gli veniva addosso ed ordinò subito vigorosamente indietro. Non si hanno vittime fra gli equipaggi.

Crisi ministeriale al Giappone.

TOKIO 1 (cavo tel.). Il ministro della guerra si è dimesso perchè il gabinetto si è opposto all'aumento di due divisioni delle truppe nella Corea. La nomina di un nuovo ministro incontra difficoltà, perchè secondo le disposizioni vigenti il ministro della guerra va scelto fra il corpo degli ufficiali. Perciò è probabile il ritiro di tutto il gabinetto.

L'idea della conferenza e le potenze.
L'indipendenza albanese e la Lega balcanica.

Gli albanesi d'Italia
a Ismail Kemal e all'onorevole Giolitti.

MILANO 1 (N). Il comitato albanese di Milano ha inviato il seguente dispaccio a Ismail Kemal presidente del comitato provvisorio albanese a Vallona: Gli albanesi d'Italia fieri, concordi nella riaffermazione della nazionalità «skipetara», incondizionatamente solidali, plaudono energia Governo provvisorio fidenti nell'indipendenza della patria».

Il presidente del Comitato centrale italo-albanese ha inviato all'on. Giolitti un telegramma annunciandogli la proclamata indipendenza dell'Albania ed esprimendo vivissimi voti per la sua completa redenzione in omaggio al diritto delle genti e al principio di nazionalità.

All'on. Alessandro Turco, costante propugnatore delle aspirazioni delle colonie albanesi in Italia, sono pervenuti dispacci da molti comuni albanesi del suo collegio per invitarlo a presentare al capo del Governo i voti delle colonie degli albanesi d'Italia a favore dell'indipendenza dell'Albania.

L'on. Turco ha avuto ieri un colloquio coll'on. Giolitti che ha benevolmente ascoltate le nobili aspirazioni del partito albanese e in seguito a tale colloquio l'on. Turco ha creduto di diramare ai sindaci dei comuni del suo collegio il seguente telegramma: «Mi consta che la direttiva diplomatica del governo coincide con le nobili aspirazioni di codeste colonie per l'indipendenza della gloriosa nazione albanese.

Le preoccupazioni della Grecia.
L'Albania - Le isole - I Dardanelli.

MILANO 1 (N). Il «Secolo» ha un dispaccio da Atene in data 1 che dice: Preoccupa sopra ogni altra cosa i greci la questione dell'autonomia albanese. Una personalità politica mi diceva che l'Albania si trova nell'impossibilità di costituire una autorità nazionale.

La stessa persona mi assicurava non potersi far fidanza su Ismail Kemal bey, che è istrumento delle aspirazioni dell'Austria.

In quanto alle isole si teme che l'Inghilterra impegnatasi con la Turchia, in seguito alla cessione di Cipro, a difendere l'Asia Minore, voglia considerare le isole occupate come parte del territorio asiatico, e che accettando il principio dell'autonomia albanese esiga anche l'autonomia per Creta, questione questa esaurita, secondo la Grecia.

Si ritiene poi poco chiara e di pregiudizio alla conclusione della pace la questione dei Dardanelli. Discutendola le potenze entrano nel merito delle più gelose condizioni di pace. Si domanda quale «Hinterland» le potenze vorranno conservare ai Dardanelli.

LA SERBIA
non arma contro l'Austria-Ungheria.

BELGRADO 1 (N). L'ufficio stampa del ministero degli esteri comunica che in quest'ultimo tempo sono comparse ripetutamente, specie nella stampa della vicina monarchia, notizie secondo le quali la Serbia concentrerebbe truppe al suo confine settentrionale, fortificherebbe Belgrado ed altre città e farebbe preparativi per una qualche azione guerresca. Noi siamo autorizzati a smentire queste notizie nella forma più categorica, giacche esse in realtà sono destituite d'ogni fondamento. Il Governo non ha neppure un solo soldato alla frontiera settentrionale, non ha fortificato e non fortifica Belgrado ed altre città sul Danubio o sulla Sava, come ognuno potrebbe convincersene con i propri occhi. Al contrario il Governo fa tutto il possibile per evitare un conflitto superfluo.

Noi assumiamo tutta e piena la responsabilità per queste nostre dichiarazioni.

La Russia e la Serbia.

BERLINO 1 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Vienna che è assolutamente infondata la voce che la Russia avrebbe dichiarato ufficialmente al Governo di Vienna di non appoggiare più le pretese della Serbia riguardo all'Albania ed ad un porto dell'Adriatico. In luogo competente non si sa nulla di un tale passo della Russia.

La proposta della conferenza
e la Triplice alleanza.

BERLINO 1 (N). Alcuni giornali vogliono aver appreso in luogo competente che le potenze della Triplice alleanza abbiano dichiarato ufficialmente che devono respingere la proposta della conferenza, fatta dalle potenze della Triplice intesa finchè non sarà definita la vertenza austro-serba.

Il ministero degli esteri dichiara tale notizia inventata di sana pianta. In questi circoli si afferma anzi che il Gabinetto di Berlino è in massima inclinato ad accettare la proposta, ma deve però uniformarsi alla condotta delle due alleate, e specialmente tener conto della situazione dell'Austria-Ungheria.

L'atteggiamento della Germania.

BERLINO 1 (N). La «Nordeutsche Allgemeine Zeitung» scrive nella rivista settimanale: la scorsa settimana recò dalle diversi capitali notizie di sintomi di un miglioramento della situazione internazionale.

L'atteggiamento delle potenze di fronte alle questioni suscitate dalla guerra balcanica comincia a chiarirsi. In quanto riguarda alla politica della Germania converrà attendere le dichiarazioni che il cancelliere dell'impero farà in occasione della prima lettura del bilancio.

L'accordo anglo-germanico.
Un discorso dell'ambasciatore Lichnowski.

LONDRA 1 (N). L'ambasciatore germanico Lichnowski ha tenuto ieri al banchetto annuale della «Royal Society of London» il suo primo discorso pubblico in Inghilterra dicendo che coglieva con gioia l'occasione di rilevare che l'Inghilterra e la Germania cooperano di conserva per il mantenimento della pace europea e che perciò i rapporti fra le due potenze non furono mai come ora ispirati a reciproca fiducia, così sincera, e che sarà sempre suo vivo desiderio di far sì che questo felice auspicio sotto il quale incomincia la sua attività ufficiale a Londra, si realizzi anche per l'avvenire, per il bene di entrambe le nazioni

Gli amichevoli rapporti
austro-rumeni.

BUCAREST 1 (N). Il giornale «Politique» commentando la visita dell'ispettore dell'esercito a.-u. barone de Hötzendorf dice che essa ha fornito ad una certa stampa argomento a commenti affatto ingiustificati. Questa manifestazione politica della vicina monarchia è una nuova prova dei rapporti amichevoli che collegano i due paesi. Noi siamo vivamente meravigliati del fatto che questa visita abbia potuto destare preoccupazioni che non hanno alcun fondamento, se sinceri, e se simulati, sono semplicemente condannabili. La presenza della brillante individualità del barone de Hötzendorf non giustifica le apprensioni per un peggioramento della crisi. Noi siamo sorpresi che colleghi seri attribuiscano qualche importanza a siffatti commenti, ingenui od interessati.

La decima giornata di corse al trotto a Milano.

MILANO, 1 (N). La decima giornata di corse al trotto svoltasi oggi all'ippodromo di Turro, è riuscita molto interessante e movimentata. Il pubblico ha affollato le tribune poichè dopo la pioggia della notte scorsa, il tempo si è rimesso ed abbiamo avuto una bellissima giornata. Il Premio Bologna ha avuto bisogno di tre prove. Mentre nella prima vinse «Gazzella» restituendo 205 lire di dividendo per ogni 5 puntate, nella seconda e terza prova non ostante la pista pesante vinse con facilità «Rivale» guidato dal suo proprietario sig. cav. Antolini.

Ma eccovi i risultati. Premio Mantova, lire 1000, vincere due prove, otto inscritti, sette partenti, tutti a 1609 metri. La prima e la seconda prova si svolse in quest'ordine: 1. «Zattera» in 2'31" e 2'35"; 2. «Aspromonte»; 3. «Lancia»; 4. «Czarina».

Premio Bologna, lire 1400, vincere due prove, 20 inscritti. 11 partenti. Prima prova 1. «Gazzella» m. 1629 in 2'28": 2. «Pia» m. 1709; 3. «Vally» m. 1659; 4. «Imperatore» m. 1669. Per «Gazzella» il totalizzatore pagò 205 per 5.

Seconda prova corsero gli stessi undici e fu primo «Rivale» m. 1639 in 2'30", guidato dal suo proprietario cav. Luigi Antolini; 2. «Methor» m. 1639; 3. «Gazzella»; 4. «Pia».

Nella terza prova, «Rivale» prese ben presto la testa e nonostante gli attacchi di «Pia», la mantenne giungendo ottimo primo in 2'28"; 2. «Pia»; 3. «Gazzella»; 4. «Imperatore» m. 1669.

Premiazione: Lire 700 a «Rivale», lire 350 «Gazzella», lire 250 «Pia» e lire 100 «Methor».

Premio Firenze, lire 2000, Handicap internazionale, vincere due prove, 20 inscritti, 13 partenti. Nella prima prova giunsero 1. «Lengyeltoti» m. 1609 in 2'22 guidato da Ettore Barbetta; 2. «Red Wilkes» m. 1639; 3. «Garrick» m. 1609; 4. «Fiordaliso».

Seconda prova: 1. «Lengyeltoti» in 2'22"; 2. «Red Wilkes»; 3. «Busy» m. 1619; 4. «Garrick». Premiazione: lire 1000 «Lengyeltoti»; lire 500 «Red Wilkes»; lire 300 «Garrick»; lire 200 «Busy».

Premio Treviso, lire 1500, Handicap per puledri di 2 anni, prova unica sulla distanza minima di 1609 metri. 13 inscritti, 7 partenti. Giunse primo «Raggio» in 2'48" partito a metri 1679; 2. «Bellarmes» m. 1709; 3. «Liebe» m. 1639; 4. «Sultana» m. 1609.

CRONACA LOCALE

Giulio De Frenzi all'Università popolare.
La Lectura Dantis.

Un'ovazione entusiastica, incessante della folla densa che gremiva la sala, accolse ieri Luigi Federzoni, o meglio, Giulio De Frenzi quando apparve sulla cattedra della palestra di via della Valle, un'ovazione vibrante di affetto che disse con eloquenza a lui con quale animo egli fosse atteso, con quale animo amato dai cittadini per quanto ha voluto e saputo fare a difesa e ad incitamento in nome dell'idea nazionale.

Giulio De Frenzi parlò ieri d'un italiano errante, di Giacomo Casanova: ma non volle fare una conferenza puramente narrativa, con solo intento di divulgare la conoscenza delle innumerevoli astuzie, farabutterie, bizzarrie, saggezze, avventure, stramberie, genialità e arditezze del cavaliere di Seürgalt, nè di sviscerarne soltanto l'animo per condannarlo e per difenderlo insieme.

Egli volle narrare, volle far conoscere e seppe indagare: ma volle sopratutto confrontare i tempi in cui visse il Casanova con i tempi nuovi, i tempi della decadenza con i tempi del rifiorire, i tempi degli italiani erranti in cerca di avventure e di fortune, i tempi delle Colombine e dei Florindi, di Balsamo e di Casalligio con quelli da poco passati quando i grandi esuli erranti per l'Europa creavano i destini d'Italia, con quelli d'oggi, superbi per il grandissimo beneficio che alla nazione viene dai nuovi italiani erranti: gli emigranti che sono ovunque il lavoro umano abbia forma di grandezza e di tenace vigore, e da ogni parte del mondo fanno confluire i loro meravigliosi risparmi consolidando fortissimamente l'economia nazionale.

Giulio De Frenzi trasse dalle quattromila pagine delle «Memorie» del Casanova il materiale più altruistico, più atto a descrivere il Casanova nella sua vera natura.

Il primo uomo moderno, lo disse, perchè avido di conoscere e conscio che la vita d'un uomo può trovare campo d'attività in tutto il mondo: ma insieme caratteristico, rappresentativo per i costumi dei suoi contemporanei frivoli e scaltri, immorali e privi di ideali. In una cosa superiore al suo tempo, in una diverso dal tempo nostro nella piena, ardita sincerità con cui espose tutto il male e tutto il bene che aveva fatto. Giulio De Frenzi scelse gli episodi e definì le varie situazioni morali del geniale farabutto con un garbo, con un senso d'arte mirabili. Raffigurò l'uomo con i suoi contrapposti di chiaroscuro, con le sue contraddizioni d'immoralità e di sincerità e lo colse nei momenti tipici con un'evidenza stupenda, con un risalto pienamente rilevato e con una continua arguzia, con vivacissimi tratti o con una finezza di osservazione che rivelavano in lui l'attento, acuto e brillante studioso della vita che si vive nel mondo.

La conferenza aveva quasi una linea di ascensione: interessò, divertì, fece pensare e ricordare, trascinò infine con l'inspirata conclusione sull'attuale rinnovamento degli italiani a fervido, acclamante entusiasmo.

E quando il De Frenzi con vibrante voce ebbe detta l'ultima parola, la folla scoppiò in applausi, in acclamazioni, un'ovazione altissima, mentre i più, avanzatisi verso il podio e saliti sulle sedie salutarono con sventolio di fazzoletti e di cappelli, dalla galleria alcune signorine coprivano di fiori tutto il podio attorno a Giulio De Frenzi che commosso ringraziava e salutava.

★ Di sera, nella trattoria alla Bonavia, numerosissimi cittadini sedettero a cena con Giuglio De Frenzi festeggiatissimo sempre e circondato di cordialissime dimostrazioni d'affetto.

Allo spumante l'on. Pitacco salutò l'ospite, l'italiano benemerito, al quale augurò sempre migliore fortuna, sempre più larga opera.

Il Dott. Matosel con vibranti parole gli porse il saluto della gioventù triestina. Disse al De Frenzi ancora poche parole affettuose d'augurio Attilio Hortis. A tutti Giulio De Frenzi rispose con commossa parola, con fervido cuore, entusiasticamente applaudito.

★ Questa sera, alle 8, nella sala del Conservatorio Tartini, avrà luogo la XVI lezione della Lectura Dantis. Si è assunto il commento del XVIII canto dell'«Inferno» dantesco. con nobile senso d'arte, il chiarissimo prof. Guido Corsi, che già l'anno scorso con eletta forma e con lucido commento prese parte alla Lectura Dantis. Il commento d'oggi sarà reso più vivo da proiezioni.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Ida Morterra, dal sig. Silvio Gentilli cor. 20; comm. Augusto Terni cor. 20; Adolfo Mordo cor. 30; Giulio ed Olga Morpurgo cor. 10.

Per onorare la memoria del dott. Franco de Beden, dal signor Ferruccio Loewy cor. 10.

Raccolte ad una cena in onore di Giulio De Frenzi cor. 110 e lire 5.

74º contributo mensile degli «Spiantati», per novembre, cor. 15.

Per rottura del porchetto porta fortuna da Cinutara cor. 5.

La Giovane Trieste. I soci sono convocati ad una conversazione sociale che si terrà stasera alle 8.30.

Adunanza di studenti. Oggi ad ore 7.30 gli studenti di Trieste si raccoglieranno in un'adunanza a paragrafo 2 con un unico punto nell'ordine del giorno: Questione universitaria.

Lega degli Impiegati civili. Questa sera alle 8.15, nella sede sociale (via Pierluigi da Palestrina 3), si terrà l'adunanza costitutiva del Consiglio generale della Lega degli Impiegati civili.

Associazione fra ex-allievi. Le sezioni di canto, di ginnastica e scherma dell'A. E. A. sono convocate per questa sera alle otto.

Congressi e convegni sociali. Gli attinenti al Consorzio fra barbieri sono convocati per stasera ad ore 8.30 alla adunanza generale già annunciata, nella sala Carducci (Via Giosue Carducci N. 20 p. I).

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Ida Morterra nata Terni, dai signori Giulio Liebman cor. 20, Giacomo Janny cor. 10, Enrico Schott e Vittorio Padoa cor. 25, Raffaele Schütz cor. 30 a favore della Guardia medica; Carlo e Relly Schütz cor. 25, Gustavo e Vittoria Schütz cor. 30 a favore degli amici dell'infanzia; Nina e Giuseppe Valmarin cor. 20 a favore del Gremio dei sensali di Borsa, fondo vedove ed orfani; Adolfo Maurizio e Gemma Wolf cor. 10 a favore della Fraternita di misericordia, Emanuele Coen cor. 20 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza; Carlo ed Enrica Liebman cor. 20 a favore della Beneficenza israelitica.

Per onorare la memoria della signora Emma Martinolich, dai cugini Giustina e Enrico Sopranich cor. 10 a favore del Giardino infantile italiano di Lussingrande.

— L'elargizione della signora Mery Craglietto, di cor. 15 per onorare la memoria della sorella Emma Martinolich era a favore dell'Asilo infantile italiano di Lussingrande, e non di quello di Lussinpiccolo.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero a favore della bimba Marcella di via Risorta N. 14, da un'anonima cor. 2; da M. cor. 20.

Corte d'Assise. - Il dibattimento d'oggi. Questa mattina, sotto la presidenza del cons. d'Appello dott. Andrich, viene inaugurata la III sessione d'Assise del corrente anno. Ed i giurati sono chiamati a dare il loro verdetto sulla responsabilità di Giuseppe Sturm, accusato di avere tentato di uccidere con una pugnalata Rodolfo Mislei, mentre costui transitava per la riva Grumula. Difende il dott. Robba.

Due maone in balia del mare.
Naufragate?
E i due uomini che erano su? Annegati?

Il piroscafo-rimorchiatore «Belrorie» della ditta Tripcovich compie da tempo dei trasporti di carico fra Venezia e Trieste e viceversa. Le merci vengono caricate su grandi maone e il «Belrorie» le rimorchia. Ieri mattina il «Belrorie» partì da Venezia con due maone contenenti carbone ed altro carico, e mise la rotta su Trieste. Il mare oltremodo gonfio e tempestoso ne ostacolò terribilmente la marcia. Le due maone, sballottate furiosamente dai cavalloni, imprimevano forti movimenti al piroscafo, che avanzava a stenti. La costa istriana già si disegnava all'orizzonte, quando la tempesta crebbe. I cavi che legavano i due rimorchi al «Belrorie» sotto due ondate più potenti cedettero ed il piroscafo, libero dal ritegno, corse avanti, mentre le due maone furono spinte alla deriva. Il comandante del «Belrorie» cercò con pronta manovra di accostare gli altri due natanti, ma dovette, dopo molti sforzi riusciti inutili, rinunciare al suo proposito, poichè non solo non fu possibile ricuperare i rimorchi ma dovette provvedere in fretta e furia al piroscafo stesso che minacciava di naufragare. Mise perciò la prua su Trieste, per invocare aiuto, e giunse all'altezza della Lanterna a mezzogiorno circa, segnalando subito che urgevano soccorsi, poichè a bordo di ciascuna maona c'era un marinaio di guardia e i miseri correvano serio pericolo di morire annegati. Dalla Capitaneria di porto furono presi gli opportuni provvedimenti per far partire il piroscafo di salvataggio «Pelagosa»; e questo, verso le 2 pom., uscì alla ricerca delle due maone, sotto il comando del capitano cav. Frausin, con numerosi piloti e gli attrezzi necessari. Ma il «Pelagosa» fece varie punte verso la costa istriana, girò in lungo e in largo per il golfo, senza ritrovarne traccia. Erano state spinte in qualche nascosta insenatura o erano state inghiottite dal mare?

Senza aver potuto risolvere l'atroce dubbio, dato che il naufragio delle due maone rappresentava pure la perdita di due vite umane, il «Pelagosa», quando calò la sera, tornò in porto.

Oggi saranno fatte ulteriori ricerche.

Ladri colti in flagrante

È generale credenza che i gobbi portino fortuna ma, siamo certi, i ladri di iernotte non debbono essere stati di questa opinione. Ieri notte, poco prima del tocco, l'ispettore di controllo Carlo Titz si trovava in perlustrazione con alcuni suoi agenti in piazza della Barriera vecchia dove contava di trovare un individuo ricercato dalle autorità. Attraversata la piazza, il funzionario fece per imboccare la via del Bosco ed in quella giunse al suo orecchio un rumore sospetto. Si fermò e un momento dopo udì alcuni colpi menati evidentemente con un martello. A quell'ora tutte le officine erano chiuse, sicchè pensò che in qualche locale delle case vicine dovevano esserci i ladri. Ordinò allora ai suoi sottoposti di sparpagliarsi in varie direzioni per veder di stabilire da quale luogo proveniva il rumore dei colpi ed egli stesso si avvicinò a parecchie porte, origliando attentamente. Si stabilì così che i rumori provenivano dall'interno del negozio di commestibili della ditta Leopoldo Strekelj, in piazza della Barriera vecchia N. 6. La porta del negozio, però, era perfettamente chiusa. Da quale parte erano entrati i ladri se il locale è assolutamente privo di finestre? L'ispettore mandò a chiamare alcune guardie dalla più vicina sezione di p. s. e, fatta circondare l'isola delle case delle quali fa parte il suaccennato stabile, visitò accuratamente le porte e le finestre di tutti i locali a pianterreno. Giunto in via della Traversale al Bosco, arguì che i ladri dovevano essere entrati per il magazzino appartenente al negoziante sig. Pietro Dalmastro, al N. 8 di detta via. Provò a spingerne la porta, ma i battenti resistettero alla spinta. Certo di non sbagliarsi, l'ispettore chiamò a sè i più robusti fra i suoi agenti, e questi, con due o tre vigorosi colpi di spalla abbatterono la porta. Quindi, sempre seguito dai suoi sottoposti che per ogni precauzione avevano impugnato la rivoltella, il funzionario entrò nel magazzino. Ma in questo regnava buio assoluto e non si udiva il minimo rumore. Però giunti nel fondo del locale, i funzionari constatarono che sulla parete c'era un foro, alto circa un metro e della larghezza di circa 50 centimetri. Quella parete divideva il locale del sig. Dalmastro, dalla retrobottega del negozio di commestibili! Primo pensiero dell'ispettore fu quello di passare oltre il buco, ma poi, pensando giustamente che i ladri avrebbero potuto fargli qualche brutta sorpresa, lasciò alcuni dei suoi uomini nel deposito e si recò a chiamare il signor Strekelj il quale abita al secondo piano della casa stessa in cui si trova il negozio. Dieci minuti dopo il negozio era aperto ed i funzionari, inoltratisi cautamente nell'interno, passarono nella retrobottega e non avendovi trovato anima viva, passarono nello scrittoio. Le animelle ricercate erano appunto colà: gli agenti trassero dal di sotto di un'ampia scrivania tre individui uno dei quali afflitto da gibbosità.

- Anche un gobbo? - esclamò il funzionario, ridendo. Poi domandò a questo: ma, come ha fatto a passare oltre il muro?

- Ciò! Lo gavemo tirado noi! - rispose candidamente uno degli altri due.

Fatti legare solidamente i tre mariuoli, l'ispettore li fece perquisire e li trovò in possesso di circa una sessantina di corone in moneta spicciola che essi avevano già tolto dai cassetti. Durante il lavoro, i... poveretti si erano anche un po' ristorati a base di cioccolata e vino. Tutta roba sostanziosa, eh? Quindi gli agenti visitarono lo scrittoio e trovarono due leve di ferro, una roncola, alcuni grimaldelli, un lume ad olio. La cassa forte, però, non era stata minimamente intaccata. Esauriti i rilievi di legge, l'ispettore si congedò dal signor Strekelj e fece condurre i tre ladri alla polizia, dove si qualificarono per: Giuseppe Bensa (il gobbetto), di 25 anni, carrettiere, da Trieste; Giovanni Tonello, di 21 anni, marittimo, da Visinada, abitante in via del Forno 5 e Giovanni Godez, di 20 anni, pure marittimo, da Trieste, abitante in via della Guardia 1. Uno dei due ultimi è uscito da poco dall'ergastolo di Capodistria.

★ La parete forata dai ladri è un muro maestro dello spessore di 70 centimetri. Quanto lavoro per nulla!

Fuochetti. Ieri mattina, poco prima del mezzogiorno, i vigili dell'appostamento di via della Guardia venivano avvertiti che si era manifestato improvvisamente il fuoco nell'interno della casa al n. 9 di via dei Giuliani. Accorsero tosto con un carro di primo seccorso e un carro dell'appostamento principale al comando del tenente sup. Bugliovaz e rilevarono che il fuoco ardeva nell'immondezzaio sito nel cortile. Alcuni ragazzi, si erano presi il gusto di appiccarvi il fuoco con dei fiammiferi. In pochi minuti ogni pericolo era scongiurato.

★ Mentre i vigili si trovavano ancora in via dei Giuliani, fu telefonato di un altro fuoco manifestatosi in un camino della casa al n. 1 di via S. Lazzaro. Il cap. sup. Chaudoin accorse tosto colà con i vigili dell'appostamento di piazza S. Francesco. Il fuoco che si era manifestato nel tubo di una stufa sita nel quartiere del sig. Giuseppe Salem al primo piano di detta casa, fu spento in breve. Danno minimo.

Ghiribizzi d'ubriaco? Iersera alle 9.30, in via del Veltro, fu arrestato l'operaio Michele Hrovat, di 17 anni, abitante a Scorcola, il quale aveva sparato in aria un colpo di rivoltella. Al commissariato di via dei Bachi, dove fu condotto, il giovanotto dichiarò di non sapere nemmeno lui il motivo del suo atto inconsulto. Fu trattenuto.

Una notte sanguigna. La notte scorsa fu contrassegnata da vari ferimenti. Avvennero quattro fatti di sangue sui motivi dei quali ben poco si sa.

Verso l'una si presentò alla Guardia medica, un uomo ubriaco che era ferito alla schiena e perdeva molto sangue. Mentre parlava con l'infermiere, cadde a terra e si contuse alla fronte. Essendo il dottore d'ispezione assente, l'infermiere Sokol chiamò immediatamente una vettura e lo fece accompagnare da una guardia all'ospedale.

Colà, deposto nell'ambulanza della quarta divisione, l'ubriaco fu visitato dal dottor d'Este che gli riscontrò una ferita di taglio lunga 3 cent. alla spalla sinistra.

Il ferito si qualificò per Giovanni Bassi, di 34 anni, capo bracciante al Punto franco, abitante in via Risorta N. 4.

Fu accolto nel suddetto riparto.

Quale presunto autore del ferimento fu arrestato Giovanni Vouch, di 20 anni abitante in via Giosue Carducci, il quale aveva alcune ferite all'orecchio sinistro ed alla faccia.

Dopo aver ottenuto le prime cure alla Guardia medica il Vouch fu condotto agli arresti.

Il ferimento avvenne in piazza della Borsa.

Un altro ferimento avvenuto nella notte è quello di Edoardo Gregorich, di 28 anni, bracciante, abitante in via del Farneto N. 24.

Egli fu colpito al fianco sinistro ed all'addome e uno dei colpi penetrò in cavità. Ricorse dapprima alla Guardia medica; poi fu inviato all'ospedale ove venne accolto nella quarta divisione.

Anche Antonio Reia di 38 anni, bracciante, abitante in via G. Carducci N. 40, ieri notte si presentò alla Guardia medica con alcune ferite al capo.

Le carezze del fidanzato. Carla Boschini, di 20 anni, abitante in Rozzol-Molino a vento N. 131, trovò beghe ieri col fidanzato, il quale come regalo di nozze le diede dei pugni e la afferrò per il collo.

La Boschini ricorse alla Guardia medica, ove le furono riscontrate suffusioni e contusioni all'occhio destro e al naso ed escoriazioni al collo.

Notizie meteorologiche. Alta marea 5.29 ant. e 5.06 pom. — Bassa marea 11.33 ant. e 11.15 pom.

Teatri e Concerti

L'apertura della stagione musicale al Verdi.

Il primo Concerto sinfonico

La grande stagione musicale del teatro Verdi s'inaugurò brillantemente ieri sera col primo concerto sinfonico popolare diretto dal maestro Giuseppe Barone. Il nostro pubblico, che serbava il più gradito ricordo di Giuseppe Barone, cui aveva decretato, anni addietro, superbi trionfi, gli rinnovò iersera la sua viva simpatia, salutandolo, al suo presentarsi, con sincero entusiasmo, ed acclamandolo fervidamente dopo ogni pezzo. L'accoglienza festosa fatta dal pubblico, che gremiva il teatro, al maestro Barone fu — possiamo ben affermarlo — più che giustificata.

Giuseppe Barone preparò e diresse il concerto in modo degno del più ampio elogio, da grande artista. La sua arte direttoriale è, difatti, d'uno splendore ideale, d'una accuratezza mirabile, di un'enfasi, d'un calore potenti. Il Barone è una natura privilegiata: anima delicata e sensibile in una fibra d'acciaio, tumulto di passioni dominato di una mente ragionatrice, musicalità impetuosa frenata dalla sentimentalità più squisita. Le sue interpretazioni sono d'una verità, d'una naturalezza, d'una luminosità impareggiabili, sia ch'egli faccia sfolgorare di suoni l'orgia grandiosa del poema straussiano, sia che traduca in sottili vibrazioni o in magiche armonie la visione debussiana del mare, o che rievochi in sè l'anima di Wagner e la espanda nell'onda immensa d'una sublime melodia. Che il Barone sappia condurre l'orchestra alle più splendide vittorie, guidandola con sorprendente sicurezza, con ferrea volontà, infiammandola di nobile entusiasmo, crediamo sia superfluo rilevare; quando diremo che allorchè il Barone dirige, orchestra e maestro non formano che un'anima sola, intenta quasi alla celebrazione d'un rito.

Il concerto s'aperse con la sinfonia n. 5 «Dal nuovo mondo» di Antonio Dvorak, riflesso della vita e della natura americana, nel «largo» in cui rivive una eco delle solitudini immense, nello «scherzo» animato dal bizzarro ritmo di danza e melodie negre. E' questa forse la più poderosa creazione del Dvorak, istrumentata con sfarzo, concettosa, di carattere stranamente esotico. Il Barone ne fu più che interprete, genialissimo animatore.

La «Valse triste» del Sibelius è poca cosa, ma il Barone seppe miracolosamente farlo scintillare di vezzi, cesellandolo finemente, con suprema eleganza. Austero e nobilissimo musicista si rivela invece il Sibelius nel poema sinfonico «Il cigno di Tuonela», che riudimmo ieri reso in tutto l'incanto delle sue misteriose sonorità, della sua ispirazione dolente.

Una delle più complete visioni musicali impressionistiche di Claudio Debussy, il «Dialogo del vento e del mare» apparve poscia nello sfolgorio d'uno strumentale originalissimo, che ora scoppia possente, ora illanguidisce in tenui armonizzazioni; nella frammentarietà del pensiero musicale, che ha colori, ma non ha forma; nell'instabilità del ritmo che par si spezzi e risorga come l'onda, o si slanci in turbini e spire, come il vento che sommuove i vasti campi del mare. Anche di questo difficilissimo brano sinfonico — complicata esibizione di virtuosismi orchestrali — il Barone seppe rendere con felice spirito analitico gli intimi pregi d'un colorito diffuso e rutilante, e la pittoresca originalità.

Ma le ultime composizioni eseguite dovevano suggellare il grande successo riportato iersera da Giuseppe Barone e dall'orchestra del Verdi.

Dapprima il grandioso affresco orchestrale straussiano, il «Don Giovanni», vibrante di vita e di passione, con lo stupendo tema squillato dai corni, con l'arresto improvviso, drammatico, di tutta la massa orchestrale sopra una pausa, quasi sospesa all'orlo d'un abisso; poi il preludio del «Tristano» e la «morte d'Isotta», che riapparvero nel fascino immenso della loro portentosa bellezza, che è spasimo e tragedia d'amore, impressionarono profondamente l'affollato uditorio trascinandolo ad una vera ovazione all'eccezionale interprete ed alla orchestra che disimpegnò vittoriosamente l'arduo compito suo.

★ Il secondo Concerto sinfonico, a prezzi popolari, ultimo diretto dal m.o Giuseppe Barone, si darà mercoledì 4 corr. alle 8.15 pom.

Il programma comprende:

Parte prima. — 1. Mozart. Serenata (Piccola musica notturna): 1. Allegro. 2. Romanza. 3. Minuetto. 4. Rondeau. — 2. Beethoven. — „L'Eroica" (Sinfonia N. 5) 1. Allegro con brio. 2. Marcia funebre. 3. Scherzo. 4. Finale (allegro molto).

Parte seconda. Arensky. — Tema con variazioni. — 4. Wagner. — Incantesimo del Venerdì santo, nell'opera „Parsifal". — 5. Strauss. — Poema Sinfonico „Don Giovanni" (a richiesta generale).

La vendita dei palchi e posti seguirà da oggi lunedì dalle ore 10 ant. alla Cassa del teatro.

Politeama Rossetti. La prima recita dell'ottima compagnia Chiantoni e comp. inaugurò ieri nel modo più brillante la stagione autunnale della Società del Teatro popolare. Tanto alla rappresentazione diurna quanto alla serale il pubblico accorse in folla. In entrambe furono acclamatissimi Amedeo Chiantoni e Alfonsina Pieri, ambidue riveduti con piacere dal pubblico triestino, che li annovera fra le conoscenze più care. Di sera «Il ladro» di Enrico Bernstein ebbe una recitazione vibrante e concitata per parte dei due eletti artisti, che sono circondati da un simpatico e omogeneo assieme di attori; notati iersera Vittorio Pieri - sacrificato in una particina di poco conto, - il Viotti, la Capodaglio e il Cimara, che avremo campo di giudicare nel corso della stagione.

Per fusione, affiatamento e arredo scenico la compagnia fece sino da ora la migliore impressione.

Questa sera un'importantissima novità: «Taifun» (Il ciclone), dramma in tre atti di Melchiore Lengyel (traduzione di G. Gabor ed Ettore Moschino). Questo dramma, che viene rappresentato nei teatri italiani soltanto dalla compagnia Chiantoni, ha ottenuto ovunque vivo successo di applausi e di repliche.

Domani «Tignola» di Sem Benelli, protagonista Amedeo Chiantoni.

Quanto prima «Anima allegra» dei fratelli Quintero,

Fenice. Folla straordinaria ad entrambe le rappresentazioni festive e molti applausi e chiamate alla Iole Baroni e agli altri artisti. Parecchi pezzi, tanto dell'«Eva» che del «Conte di Lussemburgo» furono replicati.

Da più parti ci giunge la preghiera di raccomandare al direttore della compagnia operettistica di abbreviare gli intervalli, che sono eccessivamente lunghi.

Questa sera avrà luogo la beneficiata di Iole Baroni, con la «Vedova allegra», nella quale operetta la Baroni emerge moltissimo.

Non mancheranno alla valente artista i festeggiamenti del pubblico.

Giovedì andrà in scena la «Reginetta delle rose» del maestro Leoncavallo, nuova per Trieste.

Eden. Anche il nuovo programma inauguratosi ieri con pubblico affollatissimo fu accolto da festevoli applausi.

Emerse l'eccentrica francese Lygie Calides, piena di brio ed elegantissima. Causa una lieve indisposizione del suo duettista signor Rinaldi, la signora Borelli dovette presentarsi da sola: cantò la romanza del «Rigoletto» «Caro nome» quella della «Tosca», quella della «Manon» ed altre ancora ottenendo in tutte grandi acclamazioni per i suoi pregi notevoli di artista lirica.

Attraentissima per l'artistico allestimento la scena mitologico danzante del prof. Burghardt «Fauno e Ninfa».

Comicissimo il numero acrobatico-eccentrico «The Taidas» e come sempre applauditi i bravi Americos, cui succederanno oggi i «Hamamura» che giungono nella nostra città, dopo essere stati per tre mesi il numero d'attrazione di uno dei principali teatri di «varietè» di Vienna.

La graziosissima pantomima musicale delle «6 Felicitas», Perry and Perry buon duetto di canto e danza inglese, una «soubrette» ungherese, un simpatico «duo» di danza ed una gentile canzonettista italiana completano l'indovinato programma che certamente richiamerà seralmente il pubblico in folla.

Popolare di S. Giacomo. Al dramma in un atto «Il dirittto di uccidere», accorse pubblico numeroso che applaudì tutti gli esecutori e specialmente la signora Dominia, il Campi e la signora Mariani.

Nella farsa «Il Segreto» tutti si divertirono e applaudirono.

Questa sera «L'amante della Morte» dramma in un atto ed una farsa. Domani «Il Paradiso» di Hennequin.

Concerto Nella Coen. Stasera alle 8.15 nella sala della Filarmonico-Drammatica si terrà l'annunciato concerto dell'arpista quattordicenne prof. Nella Coen con la cooperazione della pianista prof. Ines Arnold.

La compagnia delle maschere italiane al Teatro Fenice. La venuta di questa originalissima compagnia al Teatro Fenice è annunciata per il 12 corrente. Diretta dal noto, valentissimo attore Armando Rossi, la compagnia promette di eseguire un repertorio curiosissimo del teatro comico del 700, con le «maschere». Ci saranno commedie del Marivaux come «Il giuoco dell'amore e del caso», «Le false confidenze» e «Arlecchino rincivilito per l'amore», una commedia di Carlo Gozzi: «Una donna innamorata davvero», del Goldoni: «L'antiquario»; poi alcune commedie, di autori anonimi. Un assieme di cose curiose ed importanti.

Cinque minuti prima che cominci lo spettacolo si presenterà nel suo caratteristico costume «1700» l'inserviente addetto all'illuminazione ad olio, ad accendere i lumi (Arganti) della ribalta.

Il «Palcoscenico» sarà una riproduzione esatta, in ogni più piccolo particolare, di quello che esisteva in Venezia nell'anno 1710, detto «Teatro S. Samuele».

Un'orchestrina suonerà negli intermezzi, chiuse di ogni atto, finali comici: «Minuetti», «Pavane», «Gavotte».

La compagnia conta nel suo elenco artistico alcuni attori ed attrici favorevolmente noti, come Armando Rossi (Pantalone), Edi Bonini-Picello (Colombina), Luigia Navarri-Niccoli (Rosaura), Emilio Picello (Arlecchino), Rosa Rossi (Beatrice), Romolo Lotti (Brighella), Virgilio Frigerio (Florindo) ecc. ecc.

La prima recita si aprirà con un nuovo prologo di Renato Simoni: «Le Maschere», fantasia comica, scritta espressamente per la compagnia.

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di prosa del Teatro popolare. Ore 8.15. „Taifun" (Il Ciclone) in 3 atti di Lengyel (nuova). „Il dito" monologo.

FENICE. Compagnia italiana d'operette Ore 8. „La vedova allegra" in 3 atti di Lehar.

TEATRO EDEN. 8.30: Spettacolo di varietà.

CABARET MAXIM. (9- ??) Spettacolo di varietà.

CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. (Ore 5-12) Concerto Orchestra Lazare. Ingresso libero.

CAFFE' NUOVA YORK. — Ore 8—12. Concerto.

Il comizio di Santa Lucia.

PIRANO 1. Il comizio all'aperto che doveva tenersi oggi a Santa Lucia dovette essere sospeso causa il tempo orribile. Sarà invece tenuto domenica prossima nel teatro Tartini per e facilitare l'intervento del popolo di Santa Lucia sarà messa a sua disposizione gratuitamente la tramvia elettrica.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Albania» cap. F. Mareglia da S. Maura e scali con 148 pass., «Vienna» cap. A. Leva da Alessandria e Brindisi.

I piroscafi a.-u. «Martha Washington» cap. Ettore Zar da Nuova York scali e Patrasso con 448 pass., «Lovrinac» cap. G. Civitanich da Cattaro e scali con 30 pass., «Petka» cap. M. Miletich da Cattaro e «Lederer Sandor» cap. A. Descovich da Valenza e Bari con 28 passeggeri.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Salzburg» per la Grecia, Costantinopoli e Batum, «Gorizia» per Brindisi, Alessandria e la Soria, «Habsburg» per Bombay.

Il piroscafo a.-u. «Alice» per Patrasso e Nuova York.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Ampelea» arrivò ieri a Sebenico dove caricherà per l'Algeria, «Salona» proveniente da Trieste arrivò ieri a Tripoli (Libia), «Buon Padre» atteso oggi 2 a Lagos, «Fram» arrivò ieri ad Ancona.

Austro-Americana. «Eugenia» proseguì il 28 da Palermo per Algeri, «Oceania» partì il 27 da Nuova York per Algeri e Trieste, «Sofia Hohenberg» diretto a Trieste partì il 29 da Santos per Rio de Janeiro, «Clara» il 29 da Taganrog per Torre Annunziata, «Federica» arrivò il 29 a Wilmington, «Lodovica» arrivò il 30 a Fiume, «Margherita» partì il 29 da Norfolk per Malaga, «Marianne» arrivò il 27 a Marsiglia, «Teresa» proseguì da Barcellona per Trieste.

Navigazione Libera Triestina. «Sud» passò Sagres il 28 diretto a Pola. «Marina» passò S. Vincenzo il 28 diretto ad Amburgo, «Onda» partì il 26 da Glasgow per Venezia, «Stella» il 23 da Taganrog per Copenhagen, «Luna» arrivò il 25 a Dunkerquee, «Sabbia» passò Sagres il 25 diretto a Gravosa, «Sirena» arrivò il 25 ad Amburgo, «Moravia» atteso a Calcutta.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Dal 27 p. p. arrivarono a Costantinopoli i seguenti piroscafi del Lloyd: «Stiria» il 27 da Trieste e scali della Grecia, «Palacky» il 28 dai porti del Danubio, «Carniola» il 28 da Batum, «Carlsbad» il 29 da Trieste e scali della Tessaglia, «Gastein» il 29 da Odessa, «Praga» atteso oggi 2 da Trieste in linea celere.

Ne partirono: «Palacky» il 29 per Trieste in linea celere, «Stiria» il 30 per Batum, «Carlsbad» il 30 per Odessa, «Carintia» partirà oggi 2 per la linea greco-orientale A e Trieste, «Gastein» partirà pure oggi per la Tessaglia e Trieste, «Praga» proseguirà il 6 per i porti del Danubio.

†

Carlo Cherubin

maestro fonditore

spirava questa mane.

Le sottoscritte partecipano tale irreparabile perdita agli altri congiunti, agli amici e conoscenti. Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Lunedì 2 Dicembre alle ore 3 pom., movendo il convoglio dalla casa N. 19 di via della Madonna del Mare.

TRIESTTE, 1 Dicembre 1912.

Famiglie CHERUBIN, DORIA, MARANGONI.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

ANTONIA ved. PODNER

nata Würtenstein

si spense serenamente dopo breve malattia confortata dall'affetto dei suoi cari.

I dolenti sottoscritti partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amata estinta seguiranno Martedì 3 corr. alle ore 3 pom.

Antonia ved. Gattei, Carolina ved. Michelli, Matilde Sanguinazzi (assente) Luigia Filipputti (assente) figlie.

Francesco Podner (assente), Diego Podner figli.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Dopo lunga e penosa malattia spirava quest'oggi fra le braccia dei suoi figli munita dei conforti religiosi,

ANNA ved. CADAMURO-MORGANTE nata de POSARELLI.

Gli addolorati sottoscritti ne dànno il triste annunzio ai parenti e conoscenti.

I funerali dell'estinta seguiranno Martedì 3 corr. alle ore 330 pom.

Lino, Maria, Angelo, Giuseppe figli.

Antonietta ved. De Rin, Teresa ved. Cadamuro Morgante, Giuseppina Pelko sorelle.

Dott. Edmondo Zumin, i. r. Procuratore di Stato, genero.

Antonio Pelko, i. r. Direttore i. p., cognato.

CAPODISTRIA, 1. Dicembre 1912.

Per espresso desiderio della defunta si prega di essere dispensati dal gentile invio di fiori. — Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa Nicolò Mlas.

†

La madre Maria ved. de Beden, i fratelli dott. Guido, Alberto, Antonio, Pietro, Riccardo, le sorelle Eugenia, Gabriella, a nome anche degli altri parenti, partecipano il decesso del loro dilettissimo figlio, rispettivamente fratello,

FRANCESCO Cav. de BEDEN

Candidato d'avvocatura.

La cara salma verrà trasportata a Zara per essere deposta nella tomba di famiglia, partendo il convoglio Martedì 3 Dicembre alle ore 2 pom. dalla casa N. 8 di via Pietro Kandler.

TRIESTE, 1 Dicembre 1912.

Valga il presente quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

ANTONIO AGNANI

cessava di vivere ieri nel pomeriggio dopo brevi ma atroci sofferenze.

La desolatissima sottoscritta partecipa tanta sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amato estinto seguiranno Martedì 3 corr. alle 3 pom., movendo il convoglio funebre dalla casa N. 296 di via dei Porta, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 2 Dicembre 1912.

Famiglia AGNANI.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Prmaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Se la moglie guadagna più del marito

Secondo una delle ultime decisioni (num. 4975/12) del Tribunale amministrativo, il marito è «il padrone di casa» cioè il «capo dell'economia domestica», anche se la rendita della moglie supera quella del marito ed anche se la moglie da sola sostiene le spese dell'economia domestica. Nel caso concreto un tale era stato punito per sottrazione d'imposte commessa coll'aver compilato fassioni inesatte. Nel gravame presentato contro questa decisione presso la competente Direzione provinciale di finanza si fa rilevare che il produttore del gravame viene a torto considerato quale capo dell'economia domestica e che la rendita della moglie viene ingiustamente aggiunta alla sua. Osservò ancora che egli riceve da sua moglie circa 300 cor. al mese che gli occorrono per i suoi bisogni personali e che la moglie sostiene tutte le spese della comune economia domestica; che egli non prende ingerenza nella direzione dell'economia domestica nè nella gestione dell'impresa di sua moglie e che essa anzi sbriga personalmente ed indipendentemente tutti i propri affari. Propose poi la testimonianza di sua moglie per provare queste circostanze, ma tale testimonianza non fu accolta. Egli parte dal punto di vista che la rendita di sua moglie non deve almeno del tutto aggiungersi alla sua rendita; non potersi egli considerare quale capo dell'economia domestica ed essere provato che la rendita di sua moglie non affluisce interamente alla comune economia domestica. Egli deduce il proprio punto di vista dalla circostanza che la sua sostanza, in proporzione a quella di sua moglie, è del tutto insignificante, che la sua rendita non concorre a coprire le spese della comune economia domestica e che per la direzione di questa economia sono unicamente normative e decisive la rendita e l'attività della moglie, motivo questo per il quale la moglie dev'essere considerata quale capo dell'economia domestica. Quest'ultima opinione si fonda sull'osservazione che la moglie sopperisce alle spese dell'economia domestica dal gettito della propria rendita. Da questa opinione viene poi dedotta la conclusione che la punizione suddetta doveva andar tolta interamente, non essendo il produttore del gravame il capo dell'economia summenzionata. Si critica poi come vizioso il procedimento per il fatto che non furono assunti rilievi all'uopo e che non fu ammessa la testimonianza della moglie. Il Tribunale amministrativo ha respinto questo gravame come infondato con questa motivazione: Il punto di vista secondo il quale il marito deve considerarsi quale capo dell'economia domestica e l'intera rendita della moglie deve aggiungersi alla sua, corrisponde pienamente alla legge e tutte le opinioni opposte sono evidentemente inesatte. Egli è effettivamente il capo dell'economia domestica, nè può negare che vive in comunione di famiglia colla propria moglie. Ma nella comunione di famiglia fra coniugi soltanto il marito può essere il capo dell'economia domestica, indifferente se ciascun coniuge amministra da sè stesso la propria sostanza, se la comune economia viene diretta esclusivamente dalla moglie o se la rendita della moglie supera quella del marito o meno. Altrettanto infondata è l'asserzione essere provato che la rendita della moglie o una parte di questa rendita non affluisce alla comune economia domestica e che perciò nel caso concreto sussiste l'eccezione alla regola normeggiata al § 157 della legge sull'imposta personale, secondo la quale, per commisurare l'imposta sulla rendita personale, conviene aggiungere alla rendita del capo dell'economia domestica anche la rendita degli altri appartenenti a questa stessa economia. Ma questa eccezione non subentra già se è provato che la rendita di un appartenente all'economia domestica non affluisce al capo di questa economia, ma soltanto se è provato che essa rendita non affluisce alla comune economia domestica. E per comune economia in senso legale s'intende l'economia complessiva di tutti i membri dell'economia domestica. Non importa che la rendita affluisca al capo dell'economia o ad un membro di essa, che venga utilizzata da uno o dall'altro; è decisiva invece la questione se essa rendita viene impiegata o utilizzata nell'economia «complessiva» o meno. Tale massima si attaglia indubbiamente anche al caso concreto, perchè la rendita della moglie non è stata sottratta al suo impiego nell'economia complessiva. Da tali considerazioni risulta che la rendita complessiva della moglie doveva aggiungersi a quella del marito.

Il foro della fattura
e la sua validità negli affari fra stranieri

Questa interessante questione è stata oggetto di una recente decisione (R. II, 777-12 della Suprema Corte di giustizia. Il primo giudice aveva respinto una petizione per pagamento di 625 cor., prodotta da una ditta di Zwickau in Germania contro una ditta di Budapest, per incompetenza locale del giudizio invocato. La reiezione era così motivata: L'attrice sostiene di aver fornito appar fattura alla convenuta la merce commessale nell'importo di cor. 596.40 ed un ulteriore quantitativo di merce nell'importo di cor. 28.60, verso pagamento dopo 2 mesi. Tanto l'una che l'altra fattura contenevano la clausola: «Pagabile a Praga presso la Banca Union e libellabile pure a Praga» e tutte e due le fatture pervennero alla convenuta «prima» del ricevimento della merce e furono da essa convenuta accettate senza elevare obiezioni. Tenuto conto di questa circostanza, l'attrice fonda la competenza dell'invocato giudizio sul disposto del par 88 della Norma di giurisdizione che così suona: «Le petizioni con le quali si domanda l'accertamento della sussistenza o insussistenza di un contratto, l'adempimento o lo scioglimento dei medesimo, come pure l'indennizzo per il non adempimento o pel non regolare adempimento, possono prodursi al giudizio del luogo dove il contratto deve essere adempiuto dal convenuto «secondo l'accordo scritto delle parti»;questo dovrà contenere la clausola, che con la costituzione del luogo di adempimento è fondato anche il diritto di produrre la petizione in questo luogo. «Fra persone che esercitano un'industria commerciale» il foro del luogo di adempimento è costitutito anche con l'accettazione ineccepita di una fattura inviata assieme alla merce o ancora prima dell'arrivo di questa, la quale sia munita della annotazione, che il pagamento deve prestarsi in un dato luogo determinato e che le petizioni derivanti dall'affare possono essere prodotte nello stesso luogo (Gandusio: Norma di giurisdiz. pag. 184-185). La convenuta esibì lo stabilito conchiuso fra essa e l'attrice, stabilito che contiene questo passo: «Pagabile dopo due mesi dalla data della nostra fattura. Luogo d'adempimento per la fornitura e pagamento è per ambe le parti Zwickau in Germania. Altri accordi in proposito non furono presi». Conseguentemente può valere soltanto Zwickau quale luogo di adempimento per il pagamento e fornitura per entrambe le parti, nè questa disposizione contrattuale può essere annullata o tolta per effetto della posteriore accettazione di una fattura munita della clausola della pagabilità ed impetibilità a Praga, tanto più che nel succitato stabilito è stato espressamente fissato e quindi anche ammesso dall'attrice stessa, che altri accordi, differenti da quelli contenuti nello stabilito, non possono prendersi in considerazione. Il contratto sorto in base all'accettazione del summenzionato stabilito potrebbe essere posto fuori di vigore soltanto da un altro contratto. Conviene inoltre considerare che nel caso concreto si tratta di un negozio giuridico di diritto estero conchiuso fra cittadini esteri. E tanto la legge che motivi di utilità escludono evidentemente in questo caso la competenza dell'invocato giudizio, perchè la norma di legge del par. 88 N. di giur. è appunto una norma eccezionale, inserita dal legislatore allo scopo di agevolare agli attori dell'interno la persecuzione legale ed il conseguente soddisfacimento delle loro pretese contro i cittadini esteri nell'interno. Il voler applicare per analogia questa disposizione anche al caso concreto contrasterebbe indubbiamente con le intenzioni del legislatore, perchè qui si tratta di un rapporto di diritto fra stranieri e perchè, ove si tenga conto del luogo di adempimento fissato nel predetto stabilito, soltanto il diritto tedesco potrebbe essere normativo per la questione della competenza. La seconda istanza invece respinse l'eccezione dell'incompetenza del giudizio per questi motivi: L'istanza di ricorso non condivide l'opinione del primo giudice, che cioè fra stranieri non può aver luogo un accordo concernente il cosidetto foro della fattura a sensi del par. 88 della Norma di giurisdizione. Le disposizioni contenute nella Norma di giurisdizione si riferiscono a «tutti» i casi che secondo le stesse diventano pendenti in confronto di persone che si trovano nell'interno o all'estero. Se per un cittadino estero residente all'estero subentra la competenza di uno di quei fori speciali che rendono ammissibile la petizione presso di un giudizio diverso dal giudizio del domicilio quale foro generale, tale competenza apparisce pienamente fondata in di lui confronto. Nella presente vertenza poi risulta completamente fondata per tutte e due le parti la competenza del foro invocato per il motivo che la convenuta accettò senza eccezione le due fatture inviatele dall'attrice, munite della clausola «pagabile ed impetibile a Praga». La Suprema Corte di giustizia non fece luogo al ricorso revisionale per i motivi addotti dall'istanza di ricorso facendo specialmente rilevare, che secondo le incontestate esposizioni di fatto contenute nella petizione, la fatura, inviata dall'attrice dopo conchiuso lo stabilito e prima dell'arrivo della merce, fu accettata dalla convenuta senza eccezione, che entrambe le parti esercitano l'industria commerciale e che la fattura contenente le parole «impetibile a Praga» fissa, fra le altre modalità, anche Praga quale luogo di pagamento; che in tal modo è stato indubbiamente corrisposto a tutte le premesse poste dalla legge.

Quando può essere accordata la riassunzione d'un procedimento amministrativo? In una recente decisione (N. 2144/12) del Tribunale amministrativo viene espressa la massima, che la riassunzione d'un procedimento amministrativo già chiuso in ultima istanza davanti al Tribunale amministrativo può essere accordata soltanto se chi chiede la riassunzione è in grado di provare che le circostanze e fatti di prova che ora gli stanno a disposizione non gli erano noti all'epoca in cui il procedimento era ancora pendente. La fattispecie del caso concreto stava in questi termini: Il petente, un possidente dalla Boemia, aveva prodotto domanda di riassunzione del procedimento contro la decisione passata in giudicato del competente Capitanato distrettuale, con la quale egli era stato condannato a rimettere entro 14 giorni nello stato pristino e mantenere il canale d'irrigazione attraversante il suo fondo ed a rifondere le spese e danni causati alla parte avversaria. La domanda si fondava sull'asserzione che il petente, dopo emanata la decisione suddetta, era venuto a cognizione di talune circostanze che se fossero state note mentre pendeva il procedimento avrebbero provocato una decisione diversa da quella emanata e giustificato pienamente le asserzioni fatte da esso petente durante il procedimento stesso. A sostegno della sua domanda il petente propose anche l'ascolto di numerosi testi che finora non erano stati sentiti. Ora contro la summenzionata decisione il petente produsse ricorso presso la competente Luogotenenza, la quale invece confermò la decisione stessa, come la confermò poi anche il ministero d'agricoltura e successivamente anche il Tribunale amministrativo. In quanto poi alla stessa già menzionata domanda di riassunzione, il suddetto Capitanato distrettuale, dopo di essersi dichiarato incompetente in proposito, inoltrò questa domanda per l'evasione al Ministero d'agricoltura. Il quale a sua volta dichiarò che non trovava motivo di prendere disposizioni relative alla domanda di riassunzione del procedimento già chiuso, rispettivamente di riformare la propria decisione, decisione che anche il Tribunale amministrativo aveva trovato di confermare. Su proposta del petente, di rendere cioè noti i motivi di questa decisione, il Ministero d'agricoltura dichiarò che non ritenne di dover accordare la chiesta riassunzione del procedimento perchè il petente aveva addotto circostanze e fatti che avrebbe potuto far valere anche nel procedimento già finito. Contro questa decisione sulla questione concernente la riassunzione del procedimento, il petente produsse gravame presso il Tribunale amministrativo, il quale poi nella propria decisione si lasciò guidare da queste considerazioni: Per ciò che concerne l'ascolto dei testi non ancora intesi e proposti dal petente per provare i fatti asseriti nella sua domanda di riassunzione, la Corte non aveva motivo di discutere sulla questione, se, tenuto conto del fatto che già la Luogotenenza nella propria decisione aveva ricusato l'ascolto di parecchi altri testi con la motivazione che per la fattispecie del caso non erano necessari ulteriori schiarimenti, si poteva parlare o meno di un diritto perseguibile con gravame di chiedere la riassunzione del procedimento mediante ascolto di nuovi testi. Perchè il gravame del petente si presenta infondato già per il motivo che egli nella sua domanda di riassunzione, oltre a non aver provato, non sostiene nemmeno che senza propria colpa non è stato in grado di proporre l'ascolto dei testi nominati nella sua domanda durante il procedimento precedente. Siccome quindi la domanda di riassunzione in parola è affetta da un vizio essenziale, il rispettivo gravame doveva andar respinto già per questo motivo.

Corrispondenza aperta. *Eva.* Eccole i dati precisi che desidera: La popolazione del comune di Trieste censita al 31 dicembre 1910 è data dalle seguenti cifre: popolazione presente 231.582, popolazione natante 1240, guarnigione 3052. Ferme le altre cifre, la popolazione presente calcolata per la fine del 1912 è di 234.759 abitanti, la complessiva di 235.999 senza il presidio. — *Sicurezza.* Se la figlia può dimostrare che i mobili sono di sua proprietà, il creditore non potrà pignorarli a garanzia dei crediti che ha verso la madre, a meno che non si tratti di crediti per pigione arretrata (nel qual caso garantiscono tutti senza eccezione gli oggetti che si trovano nell'abitazione dell'inquilino) come pure se si tratti di debiti contratti a comune vantaggio (commestibili e simili). In questo ultimo caso decide il giudice. — *Siora Gigia.* Contro il tarlo del legno furono suggeriti vari mezzi, per lo più di difficile applicazione. Trattandosi di un oggetto di dimensioni piccole, ad es. una statuetta, la si tiene sotto una campana di vetro avvolta di cotone che si spruzza con solfuro di carbonio: le esalazioni di questo liquido uccidono dopo qualche tempo l'insetto e le sue larve. Se si tratta di un mobile o di un oggetto più voluminoso, si inietta nei singoli forellini del cloroformio oppure del tetracloruro di carbonio e si otturano poi i forellini con cera. L'operazione in tutti i casi richiede grandi cautele, trattandosi di liquidi molto pericolosi. — *Gigi.* Sabatino Lopez è nato nel 1867 a Livorno. — *Curiosi.* Sì, per paura della guerra moltissimi depositanti hanno prelevato dalle casse di risparmio postale di Leopoli l'importo di circa 18 milioni. — *Contrastoni Longera.* Il «Titanic» apparteneva alla società inglese «White Star-Line». — *Curiosi Fiume.* Da parecchio tempo la fanteria italiana porta la baionetta a destra. — *Artemisia.* La dose del salolo per adulti è di 1 grammo per dose, 5 grammi per giornata. Però a seconda delle affezioni la dose può variare, percui è bene rivolgersi al medico. — *Assidua lettrice.* All'Accademia di commercio (Piazza Lipsia) avrà tutte le desiderate informazioni. — *Autonomo, Fiume.* Se per questa città, scriva all'on. Pitacco o all'on. Gasser. — *Carabo.* Non ci fu data notizia della sua morte.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Ogni giorno una.

— Eccoti alla quarta moglie amico mio. Ebbene quale è quella che hai amato di più?

— Se questa che ho adesso fosse dove sono le altre tre, sento che la amerei più di tutte!

Composto nella tipografia della Società dei Tipograf.
Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

Per S. Nicolò

Recentissimi arrivi
delle più attraenti novità in

Giocattoli e Bambole

in grande assortimento ed a prezzi straordinariamente bassi
presso il
FONDACO CHINCAGLIE E GIOCATTOLI

Candotti & C.o - Trieste

Via Gioacchino Rossini 24 angolo Via Caserma 1

Nel negozio e saloni della Ditta

GIORGIO JESS fu Giorgio

Via Barriera vecchia N. 15

trovasi un grandissimo assortimento Mantelli da signora, come Raglan due faccie, Mantelli neri, Peletots e Paletoncini di Pelouche e velluto, Impermeabili, Sortie, Costumi inglesi, Gonne taglio elegante, Blouse di seta, lana, veltuto, pizzo, Voil e velour, Vestaglie, come pure assortimento vestiario per fanciulle e bambini.

Prezzi enormemente bassi.

Pianoforti

Blüthner, Schiedmayer, Proksch, Rösler ecc.

Ricco assortimento PIANINI dei più recenti sistemi.

Pianola

apparato americano per suonare il pianoforte il più perfetto esistente. - Audizioni gratis.

Stabilimento Pianoforti MAZZINO COZZI
TRIESTE Via S. Lazzaro 16, I. Tel. 158, Rom. I
Riparazioni, Scambio, Noleggio

Biscottini Sire-Sire di **Koestlin**
sempre freschi
in pacchetti brevettati Til

Biscottini di **Koestlin**
marca finissima.

COME
si ottiene un bel
SENO

Una nuova che farà piacere alle donne ed alle giovanette, che l'ignorano ancora è che oggi è possibile facilitare lo sviluppo naturale del seno mediante le Pilules Orientales. Si può così trasformare un petto liscio e magro, senza bellezza, in un petto rotondo e grassotto che fa risaltare mirabilmente l'eleganza delle linee dando una possente attrattiva alla leggiadria femminile. Grazie alle Pilules Orientales, delle migliaia di signore e signorine che erano sprovviste di petto, se lo sono viste sviluppare, come per incanto, e la loro gola acquistare quelle armoniose proporzioni chè distinguono le donne meglio fatte. A tre che avevano perduto il loro petto, in seguito a delle malattie o a delle fatiche, l'hanno riacquistato grazie alle Pilules Orientales.

Ogni giorno apporta dei nuovi successi, e numerose son quelle che scrivono all'inventore delle Pilules Orientales a Parigi:

Signore.
«Sono solamente 15 giorni che prendo le vostre Pilules Orientales, e noto già con soddisfazione un risultato veramente sorprendente. Il mio seno si sviluppò e le cavità, che contornarono la mia gola, si riempirono a poco a poco...

od ancora:

Signore,
«Fidente nei vostri annunzi, feci uso del vostro ricostituente del seno e ve ne testifico il mio contento, giacchè ho digià ottenuto il seno perfetto che desideravo. E' sorprendente pertanto esatto. I miei sinceri ossequi, ecc., ecc.

Le Pilules Orientales hanno dunque la virtù di sviluppare, di ricostituire il seno. Di più, esse fortificano la salute e danno al viso un'apparenza giovanile ed una freschezza di colorito che fan dire di una donna: essa ha un colorito che innamora. Voi che leggete ciò e vi desolate forse di non avere un petto perfetto, ricorrete alle Pilules Orientales, e presto il vostro busto non avrà più nulla da invidiare a quello delle vostre compagne più favorite dalla natura.

Alcune pillole tutti i giorni, senza nulla cambiare nelle vostre abitudini, e in poche settimane voi otterrete un risultato veramente meraviglioso.

Sopratutto esigete bene le Pilules Orientales, delle quali l'azione universalmente riputata e sempre benefica alla salute, non ha nulla di comune con quella dei prodotti similari dei contraffattori.

Prezzo della boccetta di Pilules Orientales con istruzione Cor. 6.45. Verso rivalsa Cor. 6.75.

J. Ratié, farmacista, 5, Passage Verdeau, Parigi. Unici depositari per l'Austria-Ungheria:

Budapest: J. v. Torok, *Kiraly-utcza* 12.
Vienna: Pharmazeutische Agentur, XII Teichackergasse 5.

RODOLFO SCHULTZE
DI BERLINO

Tecnico-Dentista concessionato

Piazza Barriera vecchia
ingresso via Sette Fontane 2 II piano

Denti artificiali secondo i progressi della tecnica moderna. Si garantisce un'esecuzione perfettissima. Prezzi moderati, alla portata della classe meno abbiente. - Riparazioni vengono eseguite in due ore. - Riceve dalle 9-1 e dalle 3-7.

I bambini deboli

si rimettono in breve con l'uso della

Emulsione Godina

perchè questa **EMULSIONE**
◆ È L'UNICO PREPARATO DI OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO che viene preso senza ripugnanza dai bambini;

perchè questa **EMULSIONE**
◆ È L'UNICO PREPARATO DI OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO che viene perfettamente tollerato e digerito;

perchè questa **EMULSIONE**
◆ FAVORISCE il normale sviluppo scheletrico dei bambini per il suo contenuto di ipofosfito e fosfato di calce.

TROVASI
IN TUTTE LE FARMACIE

Vino di China

FERRUGINOSO

Serravallo

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI:

Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.

RACCOMANDATO DAI MEDICI PIÙ CELEBRI IN TUTTI QUEI CASI OVE È RICHIESTA UNA CURA RICOSTITUENTE.

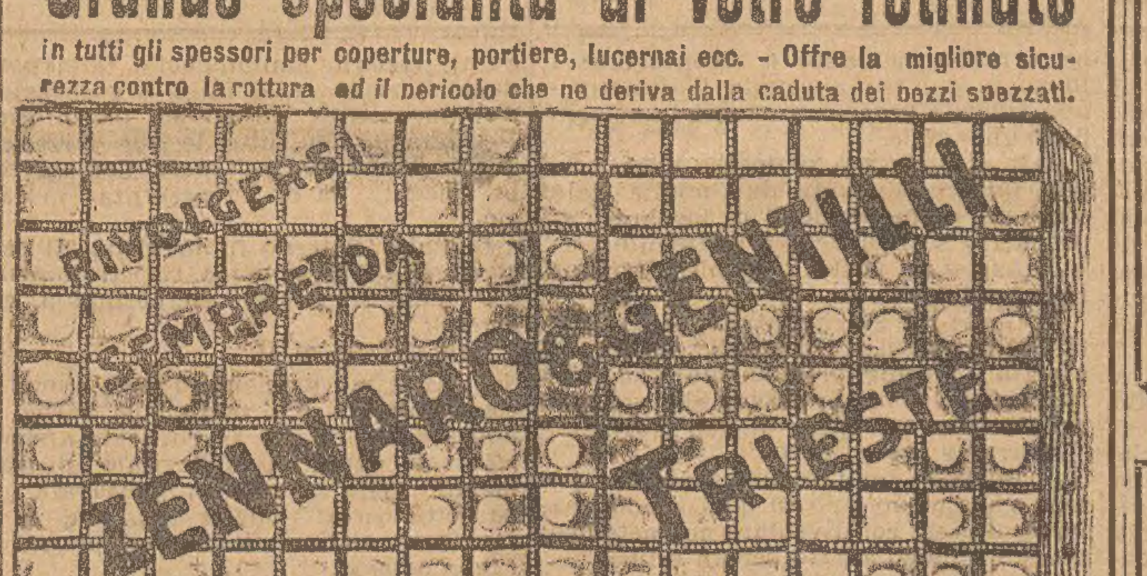
Sapore squisito. Oltre 7000 Certificati medici.

Premiato con 23 Medaglie in varie Esposizioni.

FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

Grande specialità di vetro retinato

in tutti gli spessori per coperture, portiere, lucernai ecc. - Offre la migliore sicurezza contro la rottura ed il pericolo che ne deriva dalla caduta dei pezzi spezzati.



NEGOZIO: Piazza S. Giovanni, Telefono 1270 - SCRITTOIO e MAGAZZINO: Via Pier Luigi da Palestrina 3, Telef. 225 - FABBRICA: Roiano (edificio proprio) Telef. 1712

NEL NEGOZIO MANIFATTURE
G. PEKICH

in Via Sette Fontane 15

procedendosi all'eliminazione di tutte le Manifatture a metro, il P. T. Pubblico può farne acquisto

a prezzo di costo.

Occasione per breve tempo

Tintura per capelli „EFFECTOR"

(legalmente protetta).

Premiata a Vienna, Parigi e Londra con medaglia d'oro, croce e diploma d'onore. Garantita innocua alla pelle e alla salute. Capelli brizzolati e rossi, la barba, le sopraciglie si possono tingere in nero, bruno scuro e chiaro in modo durevole e che non scolorano nè lavandosi, nè facendo bagni a vapore. Scatola grande Cor. 4.—. Scatola di prova Cor. 2.—. Per spedizioni postali verso rivalsa, scatola grande Cor. 4.90, scatola di prova Cor. 2.70.

19 **E. LINK,** parrucchiere, specialista in cosmetici e tinture 19
VIENNA, Spiegelgasse 19, in faccia al Dorotheum.
ATTENZIONE AL NUMERO!

Vendesi a TRIESTE: Profumeria Parigina, Corso 8: drogherie E. Zernitz, via Stadion 3, L. Nagelschmid, via S. Sebastiano 5.

Scorie Thomas

Marca „Stella"

Concime sulla base di acido fosforico, esperimentato ottimo da decenni per **prati, pascoli, campi di trifoglio e di altro foraggio.**

Le **Scorie Thomas marca „Stella"** aumentano il raccolto e migliorano la qualità.

Le **Scorie Thomas marca „Stella"** sparse nell'autunno o nell'inverno nei solchi del terreno, hanno efficacia benefica anche sulla seminagione di primavera.

Le **Scorie Thomas marca „Stella"** vendosi soltanto in sacchi con chiusura a piombini, muniti della marca di fabbrica e recanti l'indicazione del contenuto. I luoghi di vendita si possono rilevare dagli affissi della fabbrica stessa.

Thomasphosphatfabriken G. m. b. H. Berlino W

Guardarsi da merce di minor pregio

I giudizi sulla Sirolina Roche

Orfanotrofio Büdingen.
posta Maxstadt, li 2 settembre 1911.

Con piacere posso comunicarle che la Sirolina Roche ci ha prestato grandi servigi, specialmente nell'influenza ha avuto buon risultato ed in malattie analoghe, io non conosco uno specifico migliore della Sirolina Roche — A tutti coloro che l'hanno adoperata ha fatto bene.

Suor Maria Francesca,
infermiera.

Orfanotrofio Pépinville, 23 agosto 1911.

Ci permettiamo d'informarvi con piacere che con la Sirolina Roche abbiamo avuto buoni risultati sui nostri bambini ed esprimiamo perciò la nostra massima soddisfazione. La Sirolina agì bene nei casi di tosse e mali di gola ed i bambini ne risentirono un grande sollievo e benessere.

Suor Maria Leo di Gesù
Superiora.

Pulitura e conservazione di Tappeti, Cortinaggi, Mobili di stoffa, Drapperie ecc., nonchè di completi appartamenti VIENE ASSUNTA A PREZZI MITI

dalla Primaria Impresa Triestina **VACUUM CLEANER** Via Stazione N. 17 Telefono N. 847

RAPPRESENTANZA E DEPOSITO

PIANOFORTI Bechstein — Bösendorfer — Ehrbar

PIANINI e PIANOFORTI di propria costruzione e delle più accreditate fabbriche.

A PREZZI DI FABBRICA, IN RICCO ASSORTIMENTO

PHONOLA (il più perfetto apparato autopianistico).

PIANINI ELETTRICI, ORCHESTRIONI.

STABILIMENTO PIANOFORTI **L. MAGRINI & FIGLIO** Via S. Giovanni N. 14. Tel. 13-54

RATE — SCAMBIO — NOLEGGIO — ACCORDATURE — RIPARAZIONI

Un consiglio utilissimo
alle mamme
ed ai papà

che faranno doni di giocattoli ai loro bambini in occasione del S. Nicolò: si rivolgano per tempo dove possono trovare un completo assortimento e, ciò che più interessa, a prezzi bassissimi.

Un assortimento

GIOCATTOLI

di tutti i generi, a prezzi **inferiori del prezzo di fabbrica**, le mamme e i papà possono trovare soltanto

nell'**EMPORIO ARTICOLI D'OCCASIONE**
Via Giosuè Carducci N. 18
(vicino il Caffè ai Portici di Chiozza)

Rimesso a nuovo!
Hôtel de l'Europe
VIENNA II Asperngasse, Praterstrasse **VIENNA**
120 stanze e saloni da Cor. 3.- in più. - Massimo comfort. - Ascensore, bagni, illuminazione elettrica - Nessuna spesa accessoria. - Riscaldamento centrale. - Prezzi modici.

Filiale della BANCA UNION
in Trieste
(SEDE CENTRALE A VIENNA)
Capitale e riserva Corone 88,600,000.—

Riceve depositi di danaro verso libretti

interesse annuo **3 3/4 %** rimanendo a carico della Banca l'imposta sulle rendite

Il relativo Ufficio, che si occupa pure di tutte le operazioni di Cambiovalute, sito al pianoterra dello stabile „Tergesteo" in piazza della Borsa, è aperto al pubblico **ininterrottamente dalle ore 8 antimeridiane alle ore 6 pomeridiane.**

Versamenti fruttiferi in conto corrente
a condizioni da convenirsi

Custodia ed Amministrazione di Valori
franco di spese.

Sovvenzioni su valori, biglietti di lotteria, carati di bastimenti e verso altre garanzie, a modiche condizioni.

Olio, caffè e riso
a prezzi convenientissimi
CONSEGNA FRANCO A DOMICILIO
Spedizioni per la provincia
ARTURO GORTAN
Via di Torre Bianca 45
angolo via Carducci

Stufe originali irlandesi DI MUSGRAVE

Le migliori stufe dell'epoca presente, a fuoco continuo. In tutte le grandezze per riscaldamento di ambienti da 60 fino a 3200 m. cubi.
Prezzi correnti gratis
Chr. GARMS
Fabbrica stufe
BODENBACH

Deposito della fabbrica presso la SOCIETÀ ANONIMA DI INSTALLAZIONI INGEGNERI CIMADORI, MAURO & C.i Trieste, via Giosuè Carducci 8-10.

Rappresentante generale per Trieste, l'Istria Friuli e Goriziano
VIRGILIO GALLICO, Trieste: via Giulia N. 5
Telefono N. 1979

NEIGE DE FLEURS
Crema per la faccia e per le mani
preparata con nuovo processo, su base scientifica.
IL MIGLIORE MEZZO IGIENICO OGGI ESISTENTE PER LA TOILETTE.
Un tubetto cent. 80 Un vasetto Cor. 1.60
Vendesi ovunque!
Deposito a Trieste: E. Zernitz, Stadion 2 e Corso 8

I vantaggi
del profumo
Illusion nella lanterna:

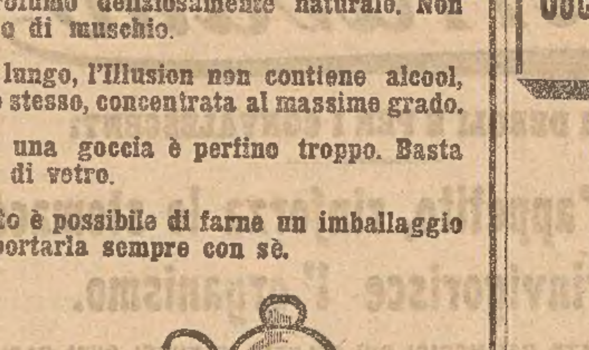
PRIMO: Massima perfezione di un profumo deliziosamente naturale. Non lascia odore di «patchouli» o di muschio.

SECONDO: Profumo saturo che perdura a lungo, l'Illusion non contiene alcool, ma solo la sostanza del profumo stesso, concentrata al massimo grado.

TERZO: Massima convenienza, poichè una goccia è perfino troppo. Basta passare leggermente col lapis di vetro.

QUARTO: Essendo fortemente concentrato è possibile di farne un imballaggio elegante. La boccetta si può portarla sempre con sè.

ILLUSION DRALLE
nella LANTERNA



Gocce di fiori senz'alcool.
Mughetti, rose, lillà, eliotropio Cor. 4.—
Violetta . . . . „ 5.—

Vendesi in tutte le farmacie, drogherie, negozi di profumerie e nei migliori negozi di parrucchiere. GEORG DRALLE, Bodenbach s. E.

Impianti completi
STANZE DA BAGNO NEI PIÙ MODERNI SISTEMI.
INSTALLAZIONI ELETTRICHE, ACQUA-GAS
vengono eseguite A PREZZI MODICI dalla
Società Anonima di Installazioni Ingegneri Cimadori, Mauro & C.i
Via Carducci N. 8-10 - Telefoni N. 405-1553

Il più ricco assortimento in Lampadari, Bollitori, Stufe, Vasche da bagno e di tutti gli articoli per il confort moderno. — Preventivi a richiesta gratis.

La visita ai nostri locali d'Esposizione è libera a tutti, senza alcun obbligo d'acquisto.

I. e R. Speditore di Corte
RODOLFO EXNER Telefono N. 847
Via Stazione 17
primaria Ditta che assume
CUSTODIE, IMBALLAGGI, TRASPORTI SPEDIZIONI di MOBILI con o senza FURGONI, nonchè SPEDIZIONI, RITIRI e CONSEGNE di BAGAGLI e MERCI.
Servizio accelerato mediante **CARRI AUTOMOBILI**

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA o bonne semplice, italiana o tedesca, cercasi per un bambino di quattro anni. Salita Trenovia 332, II, sinistra (via Commerciale). 3749 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

DROGHIERE praticante, dieci anni di servizio, tre di farmacia e sette di drogheria, conoscenza italiano e croato offresi. Indirizzo Piccolo. 13092 C

MASSEUR, Aquaro Vito, già masseur al Bagno Romano, offresi a domicilio. - Massaggi, semi bagni ecc. Via del Ponte n. 6. 3728 C

RISCUOTITORE ineccepibile presso importante compagnia assumerebbe riscossioni verso provvigione. Barriera 29, porta 12. 4096 C

SARTA confeziona vestiti elegantissimi; prezzi miti. Via Chiozza 9, I. 9601 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

GIARDINIERE-ortolano, ammogliato, veramente capace, cercasi. Indirizzo: via Vienna 12, scala I, mezzanino, porta 21. 3606 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERETTA ammobiliata darebbesi gratis a signorina che conosca inglese. Via Farneto 28, primo. 4116 E

CAMERA splendida, ammobiliata, davanti, affittasi prezzo mite. Rapicio 8, primo, destra. 9713 E

CAMERA ammobiliata, bella, chiara, affittasi, volendo, si dà vitto. Madonnina 24, II, porta 10. 3895 E

CAMERA vuota sul davanti affittasi. Massimo D'Azeglio 19, quinto, destra. 9718 E

FAMIGLIA distinta prenderebbe bambino a pensione. Indirizzo Piccolo. 4037 E

STANZA bene ammobiliata, con luce elettrica ed ascensore, affitta prontamente piccola famiglia a distinto signore. Via Valdirivo 42, IV. 9424 E

STANZA elegante, vitto, uso piano, affittasi. Ruggero Manna 3, II, destra. 9779 E

STANZA affitta piccola famiglia, eventualmente vitto, unico subinquilino. Kandler 7, II, porta 8. 4047 E

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BALLO bambole bambine desiderose prendervi parte, presentarsi giornalmente Daquino, Stadion 6. 9320 G

LEZIONI (2-4) settimanali di contabilità, tenitura libri, lingua italiana, tedesca, stenodattilografia, 7-10 corone mensili. Studio Cernè, Stadion 11. 4063 G

SIGNORINE, signori, lunedì, giovedì ore 7.30 istruzione danza, Chiozza 7. Pietro Renato Modugno. 4061 G

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTINO, «comfort», cerca piccola famiglia due persone. Offerte «Piccola famiglia 3620» al Piccolo. 3620 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ABITAZIONE graziosa, soleggiata, tranquilla, due camere, cucina, corone 44 mensili, più l'acqua, affittasi. Indirizzo Piccolo. 4143 L

APPARTAMENTO bellissimo, quattro camere, camerino, cucina, subaffittasi prontamente prezzo molto conveniente. Boccaccio 12, primo. 9399 L

APPARTAMENTO sei stanze, affittasi prontamente, affitto cor. 1200; uno cor. 1150. Via Zovenzoni 5. 8816 L

APPARTAMENTO affittasi prontamente piazza della Borsa. Indirizzo Piccolo. 3454 L

CASOTTO uso negozio, posizione centrica, piccolo affitto. Indirizzo al Piccolo. 4166 L

NEGOZIO, due fori, affittasi prontamente. Piazza Ponterosso 2; rivolgersi portinaio. 3946 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CAMERA matrimoniale con elastici, moderna, nuovissima, splendida, massiccia, mogano, costò 1450, vendesi prezzo di vera occasione, causa trasloco. Madonnina 34, primo, sinistra. 4183 M

CUTTER buonissimo stato, metri 7.30, cabina due letti, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3995 M

MILORD bellissima, quasi nuova vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 3994 M

OGGETTI giapponesi, cinesi, artistici, adatti regali nozze, Natale, Capodanno, grande assortimento. Lavatoio 5, quarto; 11-18, feste, domeniche 11-14. 3405 M

PIANINO viennese, nuovo, vendesi prezzo occasione. Accordatore Olivo, Belvedere 18. 9243 M

PIANOFORTE mezza coda, come nuovo, vendesi. Via Petronio 9, p. 16. 3664 M

PELLICCIA corta, nuova (Sport) per «chauffeur», ciclisti, vendesi prezzo ridotto, occasione. Piazza Borsa 14, II. 3982 M

PARAVENTI finissimi, «Gobelin», grandi vasi porcellana ed altra merce finissima, giapponese, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 4127 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CAPITALI disponibili per intavolazioni e privati. Via Nuova 47. 9695 N

CAPITALI: Chi vuol assicurarli bene, prime intavolazioni, può rivolgersi Via Nuova 47. 9696 N

PRESTITI al 6% si procurano presto e discretamente a persone dabbene. - Tor San Piero 12, mezzanino, 2. Si riceve dalle 12-3. 9056 N

38.000 corone cercansi prima stabile nuovo, tasso da convenirsi; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 3920 N

40.000, 45.000 corone disponibili prontamente per prime intavolazioni. Offerte sub «Decembre 4087» Piccolo. 4087 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA di rendita, fondi, vendesi, permutasi con villino, eventualmente con esercizio rendita accertata. Offerte «Casa di rendita 3619» al Piccolo. 3619 O

CASA, casette, ville, fondi, offronsi piccolo saldo. Via Nuova 47. 9693 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

A rate: (pagamenti settimana-mese) Sciarpe seta, lana, fazzoletti, ombrelli, Piquet, bianco, fustagnato, satin nero, tappeti, cortinaggi stoffa fini ecc. Levi, Via Antonio Caccia 6, I, unico conveniente nel ramo rateale. Proprio deposito. 9766 P

CAMERIERA e bonne tedesca cercansi per fuori. Via Nuova 47. 9702 P

CIPRIA greca di Zante, 40 centesimi al pacchetto, guanti di pelle della premiata fabbrica «Zacharias» I.a qualità, vendonsi negozio guanti Hubmann, Corso 19. 4051 P

MANIFATTURE (nuovi arrivi) calze e guanti in genere, ricami svizzeri, cinture pelle e lacca; maglie marina, originali, colletti cinque doppi modernissimi a centesimi 30 e 36; cravatte finissime a cent. 20, 50, 70. Merce di primissima qualità, prezzi senza concorrenza. Merci che non convengono si camiano senza difficoltà. - Soltanto Barriera 24, Proc. Antonio Cillo. 4161 P

OLIO per fanali di bordo, sapone Candia a basso prezzo. Via Nuova 6, Via dei Gelsi 1. 3791 P

STANZE vuote affittansi uso scrittoio, lavoratorio, ammobiliate; appartamenti, eventualmente accettansi ordini di affittare. Via Nuova 47. 9697 P

SERVITU' offresi hotels, trattori, negozianti, privati, Trieste, fuori. Via Nuova 47. 9694 P

SACCHETTI lana (Sport) moderni colori diversi per signora. Anche pagamenti rateali. Via Antonio Coccia 6, I p. 9765 P

VESTITI moderni, uomo-ragazzi, costumi bambini, sacchettoni grevi collaro pelo, calzoni sciolti; Raglan inglesi. Pagamenti rateali. Levi, Via Antonio Caccia 6, primo. Prezzi convenientissimi. Provenienze da «Grandi fabbriche». 9767 P

In cerca di sè stesso

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(12)

Carmen! il nome era spagnuolo ma chi lo portava era probabilmente inglese - e, se era davvero l'originale della fotografia, era giovane e bella e non poteva certo restar sola con lui a Cranby Hall. In paese non ne sarebbero troppo sorpresi, pensò egli amaramente, giacchè in passato le sue abitudini e la sua moralità non erano troppo scrupolose. Tuttavia comprendeva che una donna qualunque non si sarebbe sognata d'invitarsi da sola a casa sua.

Nell'impossibilità di risolvere quel problema, le mandò un telegramma pregandola di non muoversi essendo egli alla vigilia di partire per Londra dove si sarebbe dato premura di recarsi da lei. Gli toccò di dirigere il telegramma a

«Carmen, 99, Albert Hall Mankions.»

La signorina del telegrafo sbirciò quell'indirizzo di sopra gli occhiali e scosse il capo emettendo un sospiro. Hetherington strinse i denti: gl'inizi della sua nuova vita non erano troppo facili. Aspettò ansiosamente la risposta della donna misteriosa, credendo riceverla di giorno in giorno ma quando il venerdì giunse senza portargli nulla cominciò ad essere inquieto. Se almeno avesse saputo che cosa conteneva la lettera cui ella alludeva e ch'egli doveva averle scritto! Era possibilissimo ch'ella fosse d'accordo con Bister e che questa volta egli avesse da fare con una ricattatrice femmina. Ma la sua prima lettera, giunta alla Hall prima che Bister avesse la possibilità di accordarsi con lei, lo convinse dell'inverosimiglianza di tale idea. Ad ogni modo, per evitare sorprese, ordinò l'automobile per le cinque e partì solo per Bordleigh Junction. Era la prima volta, dopo il disastro, che adoperava quel mezzo di trasporto. Giunto al villaggio, raggiunse il dottor Murray che lo salutò gridandogli se poteva offrirgli un posto nella sua vettura.

— Sono stato chiamato d'urgenza a Bordleigh Junction per un ammalato grave e per disgrazia ho tutti e due i cavalli ammalati. Bisognerebbe dunque che mi rassegnassi ad andare a piedi e con la carrettina del droghiere. Se poteste risparmiarmi almeno una parte della strada, ve ne sarò gratissimo e forse contribuirete a salvare una vita umana.

— Salite pure - rispose subito Hetherington. - Sono diretto anch'io alla stazione e se mi dite dove sta il vostro paziente, vi accompagno fino alla sua porta!

L'automobile oltrepassò il ponte e si spinse velocemente su per la collina, verso la brughiera. Hetherington aveva poca voglia di parlare: era nervosissimo e non voleva che il dottore se ne avvedesse. Ma, d'altro canto, era lieto di non dover percorrere tutta la brughiera e passare davanti a Deepshot Wood da solo.

— L'automobile corre bene - disse allegramente Murray, mentre passavano un sentiero piano, tra le eriche e le felci; - è straordinario che non abbia riportato maggiori guasti.

Hetherington si limitò ad approvare con un cenno del capo. Egli si chiedeva se avrebbe ricordato o riconosciuto il luogo in cui era avvenuto il disastro e non volendo vederlo, aumentò la velocità dell'automobile.

Egli accompagnò il dottor Murray ad una fattoria distante due miglia dalla stazione, promettendogli di tornare a riprenderlo se non veniva trattenuto.

— Aspettate visite? - chiese Murray, ringraziandolo.

— Gente che s'è invitata da sè - balbettò Hetherington. - Ho consigliato loro di aspettare un miglior momento; vado alla stazione pel lontano dubbio che vengano ugualmente, ma spero di non trovarli.

Murray scosse il capo.

— Dovreste invitare più gente che potete; rimanendo solo in quel grande palazzo, finirete col diventare nevrastenico: non è un luogo adatto per un celibe.

Hetherington si sforzò a ridere.

— Prenderò moglie.

— Da queste parti, non troverete certo la donna che vi occorre - rispose il dottore entrando nella fattoria.

Hetherington si chiese perchè quelle parole gli fossero sembrate di malaugurio. Che Peggy Mehon fosse già fidanzata? Quel pensiero lo fece rabbrividire dalla testa ai piedi.

Era stato pazzo a credere che una ragazza bella, squisita come Peggy potesse, per quanto in un luogo isolato, essere giunta alla sua età senza essere corteggiata, e conquistata! Rise selvaggiamente accorgendosi di conoscere benissimo la gelosia. Quel sentimento gli poteva facilitare il ritorno della memoria. Era stato geloso un'altra volta? Rapido come il lampo, gli balenò in mente un pensiero; era stato geloso di Carmen ed Oscar Soral! Lasciò l'automoboile alla porta della stazione e si mise a passeggiare con impazienza lungo la piattaforma. Desiderava con tutte le sue forze che quella donna non arrivasse. Come avrebbe spiegato la di lei presenza in casa sua?

Quando il treno fu in vista, il capo stazione gli si avvicinò rispettosamente.

— Siete Sir Giorgio Hetherington, non è vero?

Egli rispose di sì.

— Al primo momento non vi avevo riconosciuto, vi siete tagliato la barba. Se non sbaglio, la sera in cui siete arrivato ed avete avuto quel terribile disastro laggiù nella brughiera, portavate una barbetta corta! Quella sera non vi ho ravvisato, altrimenti vi avrei presentato i miei omaggi.

Hetherington gli strinse la mano senza parlare.

Il senso d'oppressione da cui si sentiva invaso, aumentava. Il mistero si faceva più fitto. Era giunto a Bordleigh Junction con la barba, e dopo il disastro s'era trovato steso in terra col viso rasato! In quel modo si ricordò che Oscar Soral aveva la barba.

E s'egli fosse Oscar Soral? se l'uomo assassinato nel bosco fosse Sir Giorgio ed egli avesse tentato di usurparne il posto?

Il treno entrò nella stazione ansando e sbuffando. Hetherington si ritrasse accanto all'ingresso guardando attentamente le persone che scendevano. Se Carmen ero l'originale della fotografia, l'avrebbe riconosciuta subito. Altrimenti, ella avrebbe riconosciuto lui e così egli avrebbe risoluto finalmente ogni dubbio sulla propria identità.

Ma nessuna donna gli parve corrispondere a quella che cercava e temeva di trovare. Sollevato, ma più incerto che mai, Hetherington risalì nell'automobile e andò a prendere il dottor Murray.

— I vostri amici, non sono arrivati più? - gli chiese questi. - Ma me ne dispiace. Scusate se sono indiscreto, ma nella mia qualità di medico, sono convinto che vi annoiate e vi rattristate troppo. Risentite ancora gli effetti della caduta, eh? La memoria è ritornata perfetta?

Le domande di Murray non avevano nulla di offensivo, eppure Hetherington se ne sentì irritato. Aveva pensato più di una volta di mettere il dottor Murray nella propria confidenza; l'idea dell'operazione gli sorrideva più che mai, ma non osava fidarsi di nessuno. E ad un tratto comprese che, sebbene senz'alcuna causa, era geloso del dottore.

— Nel mio passato trovo ancora molti vuoti che non so riempire, - disse con indifferenza, ma forse è meglio così.

Passavano davanti a Deepshot Wood: il tachimetro registrava cinquanta miglia all'ora. Il vento fischiava loro nelle orecchie, sferzava loro il viso.

— Perbacco! - gridò il dottore. Avete i nervi in ottimo stato!

Un torvo sorriso errò sulle labbra di Hetherington. No! non voleva fidarsi di nessuno, almeno pel momento. Voleva portare il suo fardello e sciogliere quel mistero - dato che fosse possibile scioglierlo - da solo.

Il mistero di Deepshot Wood! Il suo progetto era di scioglierlo il più presto possibile e poi, se le sue mani non erano macchiate, conquistare Peggy. Ma ora risolvette senz'altro, di conquistare prima la donna che amava e pensare poi al resto. L'istinto gli diceva che se non faceva presto, la perdeva. Quella Carmen era pericolosa ed altrettanto pericoloso era il dottor Murray.

— Che simpatica ragazza è quella signorina Mehon! disse casualmente, mentre l'automoile scendeva la collina, lasciandosi dietro l'infausta brughiera.

— Deliziosa - rispose seriamente il dottore. - Peggy ed io siamo vecchi amici.

Hetherington strinse le labbra. Sì, ed io la conosco da quando è nata.

La sera stessa fece i suoi preparativi per partire da Crauby ed andare a Londra nei primi giorni della settimana. Non poteva ritardare più oltre la visita ai suoi procuratori ed era ansioso di vedere Carmen, di scoprire le relazioni avute con lei in passato ed interromperle.

Ma prima di tutto questo, voleva fare comprendere a Peggy i sentimenti che nutriva per lei. Scrisse quindi al colonnello invitandoli entrambi a fare con lui una gita in automobile e pranzare la sera alla Hall. Sapeva che Mehon odiava l'automobile e sperava così di avere Peggy con sè tutto il pomeriggio. Invitò a pranzo anche il dottor Murray. Non aveva alcuna influenza sul passato, ma per l'avvenire non voleva lasciar nulla al caso.

ARTURO APPLIN. (*Continua*).